

NOIDIQUA

150°



QUA

www.noidiqua.it
n. 3/2011 - anno IV

IL UARRATINO

PUBBLICAZIONE INDIPENDENTE IDEATA DA MASSIMO CAPPELLI E REALIZZATA DA ICONA STUDIO sas

ph. Riccardo Boccardi

Grazia Michelozzi

da quarantadue anni
in piazza



ACD Casini

Don Mauro Baldi

Concludendo: *Il Luna Park
e "la beffa dell'Uga"*

 Noidiqua Trimestrale

**DISTRIBUZIONE
CST**



INTIMO PER GLI SPORTIVI



CON



Art. MLCA-BI



OGNI



Con il clima più mite

Art. MCCB-BI



CLIMA



Con il clima più torrido

Art. REMS-BI

VENDITA DIRETTA
DOMOFLEX srl

via Campanella, 2 - tel. 0574 676406 - AGLIANA (PT)
info@domoflexsrl.it - www.domoflexsrl.it

NOIDIQUA
IL QUARRATINO



12



09

SOMMARIO

Sport e Spettacolo:	
Niccolò Pacinotti	pag. 09
ACD Casini	pag. 11
Noidiqua va in scena	pag. 12
Mario Gestri	pag. 18
La Storia:	
Servizi sociali	pag. 22
I brevi di Noidiqua	pag. 26
Una mela al giorno:	
la rubrica del dott. Vangucci	pag. 28
COLOR ROSSETTI	pag. 29
Figure storiche:	
Don Mauro Baldi	pag. 32
Curiosità:	
Renzo Bechi	pag. 34
Arti e mestieri:	
Leonardo Gori	pag. 36
Territorio	pag. 39
La pillola:	
Sporco a Olmi	pag. 40
Per gli altri:	
Auser Quarrata	pag. 42
Non solo poltrone e divani:	pag. 44
Incendio a Santonuovo	pag. 46
Voi di Qua:	
Grazia Michelozzi	pag. 49
Quarrata Under 30	pag. 52
La ricetta	pag. 54
Adottiamo un nonno?	pag. 56
Fotonotizia:	
La vendemmia del 2011	pag. 58

NOIDIQUA è un periodico trimestrale gratuito. Iscrizione N.5/2009 presso il Tribunale di Pistoia, in data 25/02/2009

Proprietario: Società Icona S.A.S.

Direttore Responsabile: Giancarlo Zampini.

Direttore alla produzione: David Colzi.

Direttore commerciale: Angelo Briganti

Grafica: Oana Micu, Marika Morosi.

Per la pubblicità su NdQ concessionaria: Icona Studio
via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia

tel. 0573 700063 - fax 0573 718216
www.iconastudio.it - commerciale@iconastudio.it
Finito di stampare nel mese di settembre 2011
presso Nova Arti Grafiche
Via Cavalcanti, 9/D Signa Firenze 10.000 copie.

Redazione: via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia
tel. 0573 700063 - fax 0573 718216
david@iconastudio.it

Appunti di redazione



di Giancarlo Zampini

Un cambiamento storico per quanto riguarda i turni di notte delle farmacie che da alcuni giorni non alzano più i bandoni. Al riguardo è stato sottoscritto fra i titolari delle sei farmacie operative a Quarrata, la Far.com ed il Comitato

Locale Croce Rossa Italiana Piana Pistoiese, un accordo per il servizio notturno di consegna domiciliare dei farmaci. Il servizio, si legge in una nota della CRI, sostituirà quello della guardia farmaceutica notturna e partirà il prossimo 23 luglio in via sperimentale per 12 mesi: sarà attivo dalle ore 20 alle ore 8 del mattino seguente in tutti i giorni, feriali e festivi. I titolari delle farmacie e Far.com, con l'accordo del comune di Quarrata e la collaborazione del Comitato CRI di Quarrata, hanno inteso in questo modo di garanti-

re un servizio a quelle persone anziane, disabili e/o sole che hanno oggettiva difficoltà a recarsi alle farmacie di turno notturne, concretizzando così un servizio di consegna a domicilio dei farmaci stessi per gli assistiti temporaneamente impossibilitati a ritirare il farmaco o che abbiano bisogno di cure non differibili nel tempo. Potranno usufruire del servizio i cittadini residenti e/o domiciliati, anche temporaneamente, nel territorio comunale, che abbiano necessità di

farmaci prescritti con ricetta medica avente carattere di urgenza, di norma rilasciata dal locale servizio di guardia medica. Si legge ancora nella nota: Per richiedere il servizio sarà sufficiente che il cittadino chiami la Croce Rossa,

telefonando al 335 - 1515531 ed un volontario del Comitato si recherà direttamente al domicilio dell'utente, procederà al ritiro della ricetta medica, all'acquisto presso la farmacia di turno di Pistoia o Prato ed alla riconsegna del medicinale di nuovo al domicilio dell'utente. Il servizio verrà svolto senza oneri per i cittadini, eccetto che per quanto riguarda eventuali quote anticipate per ticket o farmaci a pagamento. Le spese e gli oneri del servizio saranno invece completamente a carico delle farmacie presenti sul territorio comunale. <<Il nostro

Comitato>>, dice il Commissario della CRI di Quarrata, Umberto Colaone, <<ha subito manifestato la sua volontà di aderire a questo servizio. Molto presto, in accordo con la ASL, ospiteremo nei locali della nostra sede la guardia medica, ciò permetterà di svolgere con maggiore sinergia questo servizio di consegna domiciliare del farmaco nelle ore notturne, con un grande vantaggio per tutti i cittadini>>.



Gli altri Noidiqua



L'aglianese e il montalese (agosto 2011)



Ti ricordi?

Le foto che hanno fatto la "vostra" storia.

Inaugurazione della vecchia scuola elementare a Vignole. Anno 1954. Inviata da Carlo Spini.



Alunni (partendo dal cancellino d'ingresso): *Bechini Enza, Donati Piero, Carradori Luciano, Vignolini Lorian, Paolini Marta, Micchi Aldo, Ciottoli Luigi, Carradori Giordano, Pancani Amelia, Nenciarini ?, Magni Marta, Meoni Meri, Bianchi Bruna, Fedi ?, Giusti Maria Grazia, Innocenti Ivana, Turi Laura, Piccioli Carlo, Amadori Alessandro, Lomi Mario, Melani Paolo, Spini Carlo, Leporatti Roberto, Becattini Mario, Cappellini Angela, Mantellassi Ettore, Caramelli Giuliana, Campominosi Laura, Mati Giorgio, Amadori Graziano, Amadori Aldo, Nenciarini Tommaso, Turi Pola, Peruzzi Luciano, Danti Giampiero, Ulivi Giorgio, Lomi Lido, Turi Patrizio, Bertini Giordano, Carradori Marzia, Cappellini Licia, Amadori Emanuele, Gori Ugo, Gori Bruno, Campominosi Claudio, Vettori Vittorio, Ciottoli Maura, Paolini Marta, Roggi Lidia, Amadori Paola, Cozzo Lino, Amadori Leo, Dalì Catia.*

Adulti: *Carradori Annunziata, Cappellini Eliana, Borelli Pierina, Tuci Iolanda, Gori Lina, Caramelli Manon, Fedi Mina, Amadori Giuseppa, Spini Antonio, Caramelli Fosca, Amadori Maria, Cioni Bianca, Amadori Amata, Bertini Giuliana. Maestre : Innocenti Rina, e Sig.ra Domini.*



Classe 5° elementare di Catena (Quarrata). Dicembre 1958. Foto di Loretta Cafissi Fabbri. *Guardando il cielo vorrei inviare un grande abbraccio alla mia meravigliosa insegnante Fedora che per me è stata come una seconda mamma!*

Invia le tue foto a: david@iconastudio.it

Ti piacerebbe lavorare nella divisione commerciale della nostra rivista?

Invia il tuo curriculum a commerciale@iconastudio.it



Venturi Service
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI

pneus  expert

Via Montalbano, 39 Quarrata (PT) - tel. 0573 72177

venturiservice@genie.it





Giuseppe e Saia
ti aspettano!

Abacab

eventi & wedding

Organizzare un matrimonio perfetto non è una cosa semplice perché richiede tempo ed energie.

Affidarsi ad una Wedding Planner può risolvere molti problemi e realizzare il matrimonio come lo avete sempre sognato, rendendolo unico ed indimenticabile.

Collaboriamo con i migliori professionisti del settore per soddisfare ogni Vostra esigenza e per mettere a Vostra disposizione la massima professionalità.

Pianifichiamo il Vostro matrimonio curando tutti o alcuni dettagli, rispettando il Vostro budget e facendoVi risparmiare tempo e denaro.

Saremo noi ad occuparci di ciò che avrete bisogno e saremo con Voi anche il giorno delle nozze per far sì che possiate godervi appieno tutte le emozioni che questo meraviglioso giorno saprà regalarvi.

FULL-SERVICE

- Disbrigo burocratico
- Selezione catering e ristoranti
- Ricerca locazione
- Allestimenti floreali e decorativi
- Cerimonia e ricevimento
- Intrattenimento musicale ed animazione
- Foto e riprese video
- Grafica, stampa, scrittura, invio partecipazioni ed inviti
- Bomboniere
- Noleggio auto e trasferimenti
- Make-Up ed acconciatura
- Viaggi di nozze
- Fedi nuziali
- Confettata
- Rum & sigari
- Coordinamento del giorno delle nozze

Messaggio pubblicitario a pagamento - Iona Studio.

AbacabEventi Organizza in Toscana

Via Montalbano, 33
QUARRATA (PT)
Tel +39 0573 737802
Fax +39 0573 079431
www.abacabeventi.it
info@abacabeventi.it

Abacab organizza
liste di nozze per

sia



Niccolò Pacinotti

Successo alle Olimpiadi in Turchia

di Giancarlo Zampini

Un quarratino sul podio! Si è classificato terzo conquistando la medaglia di bronzo, alle Olimpiadi Giovanili svoltesi nella città di Trabzon in Turchia lo scorso Luglio. Un risultato conseguito da Niccolò Pacinotti, il giovane corridore ciclista di Caserana di Quarrata che a soli 16 anni ha evidenziato tutta la stoffa del campione nella gara in linea di 70 chilometri. Un corsa che ha visto la fuga di due corridori che non sono stati ripresi; fra i più attivi del gruppo nella vana rincorsa, è stato proprio Niccolò che ha regolato in volata i compagni conquistando così il terzo posto. Tanta è stata la gioia all'arrivo della notizia, comunicataci da Fabrizio Fabbri, l'ex nazionale ciclista e di-

rettore sportivo, che in Turchia aveva il proprio figlio Fabio nelle vesti di meccanico della squadra nazionale. Analoga soddisfazione anche per la sua società d'appartenenza, la *Velo Club Seano*, per la quale corre nella categoria allievi II° anno dove ha conseguito i titoli di campione toscano e vice campione italiano a cronometro. L'assessore allo sport del comune di Quarrata, Giovanni Dalì, anche lui ex ciclista nella categoria dilettanti, ha dichiarato: «Non c'è solo Mark Cavendish a Quarrata, Niccolò Pacinotti ha tutte le caratteristiche per arrivare in alto, bisogna avere pazienza e gestirlo bene. Sono davvero contento, anche io sono di Caserana. Può già annunciare che Venerdì 16

Bar Patrizio

LARGO
AI GIOVANI

Cristiano Capecchi da oltre 15 anni lavora per la "movida" quarratina e dal mese di maggio gestisce il **Bar Patrizio**.

Da subito il suo bar si è popolato di un **pubblico giovane**: una moltitudine di ragazzi che hanno fatto del locale non solo un luogo dove consumare colazioni, pranzi o aperitivi, ma un **punto di ritrovo**. Non a caso, anche quando il bar è chiuso, molti ragazzi e ragazze, s'intrattengono a lungo a discorrere seduti sul muretto.

Questo, è sicuramente dovuto alla grande sintonia ed al grande rispetto reciproco che c'è fra Cristiano e i suoi clienti.

*Per questo proponiamo che la strada a senso unico, fra Via Cavour e Via Trento, dove si allarga, proprio davanti all'ingresso del **Bar Patrizio**, venga chiamata così: "LARGO AI GIOVANI".*



Messaggio pubblicitario a pagamento. Icona Studio.

Bar Patrizio - via Trento, 80 - QUARRATA
(zona stadio) - tel. 0573 775772

settembre, nell'ambito del "Settembre a Quarrata" l'amministrazione comunale consegnerà a Niccolò un riconoscimento ufficiale>>.

Che la Toscana sia terra dove nascono campioni di ciclismo, lo hanno confermato Niccolò Pacinotti, assieme all'altro quarratino Fabio Fabbri. Il giovane campione, unico toscano al via su tre italiani, in questa stagione ha vinto 6 gare, collezionando 5 secondi posti ed altrettanti terzi piazzamenti. Lo scorso anno 3 vittorie. 33 nei due anni da esordiente e 85 da giovanissimo. E' figlio d'arte, correva infatti babbo Luciano ed anche il nonno. Non dimentichiamoci che nella categoria esordienti, gareggia il fratello Mattia. Fabio invece collabora da tempo con il Comitato Regionale Toscano come meccanico, notato dal commissario tecnico della Nazionale juniores e allievi, Rino De Candido, che lo ha fortemente voluto a fare parte della squadra azzurra.

Foto pag. 9, partendo da sinistra: Luciano Pacinotti, Niccolò Pacinotti, Alessio Varocchi, Mattia Pacinotti



ACD Casini

di Gabriele Terreri

E' cominciata l'avventura del Casini. (...) L'ex società di Uisp, subentrata al Forrottole a livello dirigenziale e quindi iscritta al campionato di Seconda categoria 2011-2012, ha cominciato la propria avventura. Lo staff societario è guidato dal presidente Gabriele Gori che è affiancato da Andrea Del Duca (vice presidente), Francesco Lapini (direttore sportivo), Simone Sali e molti altri addetti ai lavori. Il timone dell'ACD Casini è stato affidato a Daniele Innocenti, ex tecnico dell'Aglianese. Per quanto riguarda il roster dei giocatori è stato fatto un lavoro certosino e mirato a creare un'amalgama perfetta tra elementi navigati ed elementi più giovani ma ugualmente validi. Ecco perché nonostante le poche settimane di vita, questa squadra sembra destinata a ricoprire un ruolo importante nel campionato di Seconda categoria. La squadra intorno a sé ha entusiasmo

e ambizioni, due ingredienti fondamentali per lo sviluppo di una realtà calcistica appena nata. Questa la rosa completa dei giocatori a disposizione di mister Innocenti. Portieri: Samuele Minucci, Niccolò Stefanacci (ex Capostrada). Difensori: Claudio Bartolini, Andrea Bellini, Andrea Mollica, Gianni Vannelli, Matteo Baldi (ex Quarrata), Niccolò Daddi (ex Quarrata), Simone Di Mauro, Andrea Leggeri, Mirko Venanti. Centrocampisti: Damiano Cutrullà, Danio Guastini, Michele Melani, Tommaso Calvelli (Molin Nuovo), Lorenzo Lombardi (Santabarbara), Lorenzo Pascarella, Luca Colosimo (ex Quarrata), Fabio Banci, Fabio Bucci (ex Monsummano), Carlo Gori, Emiliano Bellini, Michele La Pietra, Omar Turi. Attaccanti: Jacopo Niccolai, Niccolò Verdi, Christian Pecchioli (ex Galcianese), Gerardo Zamponi (ex Quarrata).

25
CENTROORAFO
ANNIVERSARIO
PISTOIESE



Da 25 anni... una storia di valori!

GENESIA EVA-D
MADE IN ITALY

PISTOIA - Viale Adua, 223 - 0573 32848 - www.centroorafo.it - info@centroorafo.it

Noidiqua va in scena!

Martedì 12 luglio, ore 18:30. In un pomeriggio molto afoso, tra i più caldi di questa estate 2011, la redazione ha deciso di "rinfrescarsi" un po' andando in gita alla Sartoria Teatrale Monaco di Agliana per indossare abiti di scena e posare davanti all'obbiettivo del fotografo Gabriele Bellini, al fine di realizzare la copertina di Noidiqua "l'aglianese" (agosto 2011). Ad attenderci, in sartoria, la famiglia Monaco al completo che si è prestata con divertimento a questo gioco. La scelta dei vestiti è stata molto accurata e Claudio, Elisa, Silverio e Rosa hanno accontentato i desideri di tutti, cercando

però anche abiti che si adattassero alle singole persone e alle loro caratteristiche fisiche. Il più fortunato fra noi (vista la calura di quel giorno) è stato indubbiamente Angelo Briganti, in quanto si è vestito da *imperatore romano*, con una *mise* molto fresca ed areata. Ad altri, come chi vi sta scrivendo, è andata peggio. Infatti, essendo stato vestito da *cavaliere medievale* mi è toccata una cotta di maglia metallica molto pesante, difficile da indossare e quasi impossibile da togliere! D'altronde, come si dice: *"chi bello vuole apparire..."*

David Colzi.





In piedi, partendo da sinistra: Claudio Monaco (titolare sartoria), Piera Salvi (redazione-Agliana), David Colzi (redazione) Oana Micu (grafica) Marco Bagnoli (redazione), Carlo Rossetti (redazione), Massimo Cappelli (Editore), Angelo Briganti (Direttore commerciale), Rosa Giapponese (sartoria), Giancarlo Zampini (Direttore responsabile). Seduti, partendo da sinistra: Elisa Monaco (titolare sartoria), Silverio Monaco (sartoria), Marika Morosi (grafica).

Abiti: www.sartoriamonaco.com Foto: bellinigabriele.it

Ve lo dico fuori dai DENTI

LA RUBRICA DEL

Dott. Gian Luca Guasti



LE VERE VACANZE INTELLIGENTI

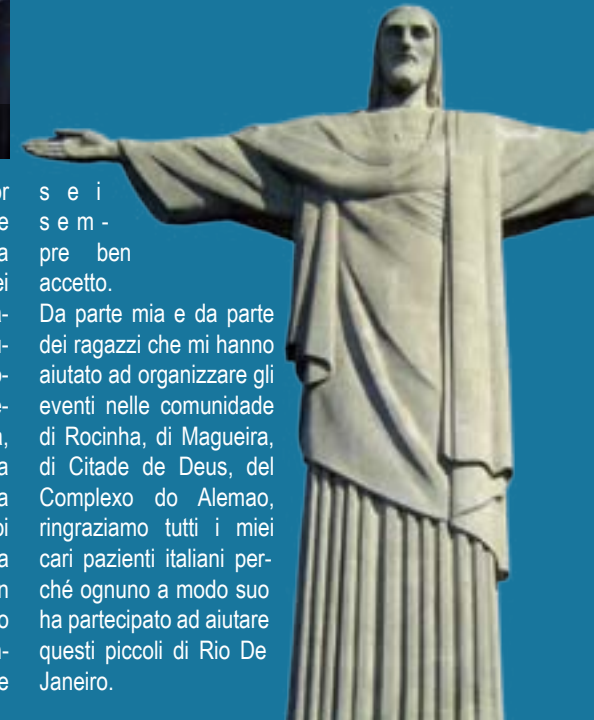


David, Miguel, Breno, Isabel, André, Louis, Thiago, Guilherme, Victor, Larissa e Andrezza

Venti giorni di ferie, li ho trascorsi per la maggior parte nelle (Favelas) o meglio, nelle comunidade di Rio De Janeiro. Io ed i ragazzi che vedete nella foto, miei collaboratori, abbiamo trascorso dei bei momenti quasi sempre in festa. Quest'anno abbiamo festeggiato i compleanni dei bimbi delle comunidade. Quei bimbi che ogni anno quando ci vedono si riempiono di luce. E devo dire che quella delinquenza di cui tanto si parla non l'ho mai trovata, giustamente se entri nelle favelas per cercar droga o adescare giovani minorenni, senz'altro a questa violenza si richiama altra violenza, oppure non puoi certo entrare con un Rolex d'oro al polso o con una Porche Cajenne, come ultimamente ha fatto un noto calciatore andandoli a trovare e portando loro palloni da lui firmati. Tutto questo per loro è violenza; ma se entri con umiltà e fai veramente del bene

se
sempre
ben
accetto.

Da parte mia e da parte dei ragazzi che mi hanno aiutato ad organizzare gli eventi nelle comunidade di Rocinha, di Magueira, di Citade de Deus, del Complexo do Alemão, ringraziamo tutti i miei cari pazienti italiani perché ognuno a modo suo ha partecipato ad aiutare questi piccoli di Rio De Janeiro.



Il tuo sorriso è una cosa seria.

Dott. Gian Luca Guasti
odontoiatra

Via Montalbano, 489 - Olmi - Quarrata (PT)
Tel. 0573 717126





Music Up 2011

Giovani musicisti a confronto

Giovedì 8 settembre 2011, per il terzo anno consecutivo, Noidiqua ha fatto parte alla *Giuria Tecnica* del concorso per band emergenti, Music Up, promosso dallo Spazio Giovani Al Kalè (a cura dell'Associazione di Volontariato Pozzo di Giacobbe) all'interno del *Settembre a Quarrata*. A comporre la giuria, oltre a chi vi sta scrivendo, sono stati: Massimo Sermi - insegnante di musica, Maurizio Mangoni - musicista, Enzo Panichi - musicista, Gabriele Bellini - musicista e insegnante, Tomaso Azara - musicista, Paola Pellegrini - musicista e scrittrice, Lara Tempestini - autrice e musicista. I gruppi in gara, tutti in età compresa tra i venti e i trent'anni, sono stati: Sleip noir, St. James'Park, 3 Funk, The Mowen, Planters Punch e Garage Revolver. Alla fine, per una manciata di voti, hanno vinto i Planters Punch, già vittoriosi in una passata edizione della stessa gara. Il secondo posto è toccato

ai St. Jame's Park, mentre terzi sono arrivati i The Mowen. I primi classificati avranno come premio la possibilità di registrare un loro brano inedito all'Arte Studio 53 di Sesto Fiorentino e in più un articolo su Noidiqua di dicembre (come è già successo ai Discordia e ai Sinful Mantra nelle passate edizioni). A concludere degnamente la serata, si sono esibiti i Sinful Mantra, in quanto vincitori del Music Up 2010, e i Chicago Blue Revue come special guest. Molti dei gruppi che prendono parte a questa manifestazione ruotano attorno al progetto *Circolo della Musica* iniziato circa un anno e mezzo fa grazie ai ragazzi dello Spazio Giovani Al Kalè: l'intento è quello di creare un momento di confronto e condivisione in ambito musicale, con la possibilità di stare dentro una struttura che promuove eventi locali legati al mondo delle sette note.

info@spaziogiovanialkale.com

Foto in alto. Momento saliente della premiazione del Music Up. In prima fila si vede una parte della Giuria Tecnica, mentre dietro ci sono i Planters Punch e i St. Jame's Park un attimo prima della proclamazione del vincitore.

Il palco del "Settembre a Quarrata"

di Giancarlo Zampini

Il palco, come ogni anno, ha ospitato gli eventi che si sono svolti nella centralissima Piazza Risorgimento: si parla di una struttura di grande bellezza e funzionalità, il massimo per tutti gli artisti e musicisti che si sono esibiti. Unico neo, i tempi ridotti: il "settembre" dura oltre un mese, ma il palco è stato tolto dopo soli quattro giorni;

il costo del service (luci, amplificatori, sicurezza, ecc) è risultato molto alto e l'ammini-

strazione comunale non aveva le risorse per prolungarne la presenza.

La speranza è che il prossimo anno l'economia dei comuni, e quella in generale, migliori, così da potere soddisfare tutte le richieste. Per dovere di cronaca sottolineiamo che una buona location si è dimostrata Piazza Agenore Fabbri, lo spazio che si trova davanti la Biblioteca Multimediale ed il Polo Tecnologico, simile ad un piccolo anfiteatro, molto funzionale.



**C'È DANNO
E DANNO.**



**C'È VERNICE
E VERNICE.**



CI SONO CARROZZIERI E CARROZZIERI!

Carrozzeria **EUROPEA**
di Ioanna Simone

DA SETTEMBRE NEI NUOVI LOCALI!

Via Giorgione, 25
QUARRATA (PT)
Tel. e Fax 0573 72906





di Carlo Rossetti

E' da poco passata la mezzanotte, la luce in sala si smorza e lascia intravedere nella quasi oscurità le silhouette di coppie abbracciate nel ballo, fra le quali si destreggiano camerieri intenti a servire lo champagne ai tavoli. La musica è lenta, sonnacchiosa, il tono attenuato, per creare un momento di intimità di cui le coppie possono approfittare per stringersi teneramente. In un'atmosfera quasi sospesa, rarefatta, impregnata dal fumo di impenitenti fumatori seduti, gli slanci d'amore propiziati dalle note di melodie struggenti e incoraggiati da qualche bicchiere di champagne, si manifestano con frasi sussurrate all'orecchio. Sulla pedana cinque giovani musicisti eseguono le canzoni più in voga del momento. Sta suonando il complesso "Corrado e i 93" e la voce, calda e suadente, è quella di Mario Gestri. Chissà quante volte si sarà verificato un momento come questo, quando l'orchestra di cui faceva parte Mario, si esibiva nei più esclusivi night club delle maggiori città europee.

Mario Gestri proviene da una famiglia di cultori della musica. Il padre ottimo suonatore di basso, che in gioventù ha fatto parte di un importante corpo bandistico militare, dà i primi rudimenti musicali a Mario e al fratello Graziano. Successivamente completa la preparazione e lo studio del trombone affidandosi al M. Otello Benelli prima, poi frequentando la Scuola del M. Massini a Prato. Appena in grado di suonare entra a far parte della Banda Comunale di Quarrata, ricostituitasi dopo la pausa della guerra e contemporaneamente, insieme al fratello Graziano e a altri

elementi locali, mette su una piccola orchestra che si esibisce nella sale da ballo della zona. A Prato, dove nel frattempo lavora, e ove si reca tutti i giorni in bicicletta, conosce altri ragazzi con la stessa passione per la musica che hanno già formato un quartetto. Mario Gestri lascia il gruppo di Quarrata e entra a far parte di quella orchestra. La nuova formazione si chiamerà *Corrado e i 93*, traendo il nome dal capo orchestra Corrado, al quale è aggiunta la somma degli anni di ciascuno di loro. Il debutto del complesso avviene a Prato, nel 1952, al *Salone Apollo*; poi da lì passa all'Abetone, presso

la *Casina di Zeno Colò* e quindi si esibisce in tanti altri posti della zona, compreso un concerto per una serata di gala di fine anno scolastico al *Convitto Cicognini* di Prato, esclusivo istituto pratese. Mario Gestri suona naturalmente il trombone al quale ha aggiunto il contrabbasso; contemporaneamente diventa il cantante del complesso. Per la sua voce calda, sommessa, sussurrata, lievemente nasale, diventa, ricorrendo a una definizione dell'epoca, "il cantante confidenziale". Ugo Tognazzi, ascoltandolo a Roma, alla *Rupe Tarpea*, gli farà questa dedica: *A Mario, la voce che si ricorda e che fa ricordare*. Sul complesso intanto si appuntano gli sguardi degli addetti alla musica, proprio perché la giovane età dei componenti costituisce già di per sé un'attrattiva, una peculiarità ma soprattutto perché sono giovani di talento. Il loro repertorio, il brio, l'improvvisazione, la capacità di fare anche spettacolo, sono gli ingredienti che ne fanno un'orchestra originale. E il salto di qualità, la svolta insomma, avviene con la richiesta di suonare a Milano, al *Don Rodrigo*. E' un ristorante e night club famoso, in cui c'è Nunzio Filogamo a presentare, proveniente dalla radio, che il Festival di Sanremo ha fatto conoscere e reso celebre. Da allora è un susseguirsi di contratti che portano Mario e naturalmente tutti gli altri a viaggiare per tutta l'Europa. Le prime tappe sono a Berna, Zurigo, Ginevra e tutte le stazioni climatiche della Svizzera. Ma prima di lasciare l'Italia, sono chiamati alla Rai per prendere parte a una trasmissione radiofonica di varietà di enorme successo, qual è in quel momento *Chicchirichì*, condotta da Febo Conti e Liliana Feldman. Lasciata momentaneamente la Svizzera, l'orchestra rientra in Italia, e precisamente a Firenze dove si esibisce allo *Chez Moi* e da *Oliviero*, dancing che vantano una clientela facoltosa amante della notte. Quindi a Napoli per approdare poi a Roma alla *Rupe Tarpea*, celebre ritrovo di via Veneto, frequentato da

attori e dalla jet set society, in cui Mario ha modo di incontrare Sordi, Gassman, Tognazzi come si è detto, e Totò. Una sera in cui è presente il Principe De Curtis, l'orchestra gli dedica "Malafemmina", affidata naturalmente alla voce di Mario. Fra gli ammiratori del complesso non mancano neppure Xavier Cugat e la bella moglie Abbe Lane. Un ritorno momentaneo in Svizzera, che costituisce il quartiere generale, perché è da lì che si muovono in giro per l'Europa con cinque grandi roulotte, trainate da altrettante macchine americane di grossa cilindrata, dopo avere soggiornato per anni in lussuosi alberghi. La roulotte si è resa necessaria perché nel frattempo qualcuno dei componenti del complesso ha trovato il modo di sposarsi. Ecco ora l'orchestra in Belgio, a Bruxelles in occasione dell'*Esposizione Universale*, poi a Liegi per una serata di beneficenza, dove sono ricevuti dal Console Generale d'Italia, che rilascia a tutti i musicisti un attestato di benemerzanza.

Poi il complesso *Corrado e i 93* si sposta in Norvegia per un contratto di circa 6 mesi che lo lega al *Grand Hotel di Oslo*, un complesso alberghiero con più di mille camere, che oltre al ristorante ha un ampio salone per il caffè concerto. Inutile dire che ormai ogni tournée è un successo. L'orchestra è così conosciuta che ne parlano ampiamente i giornali esteri, come pure quelli italiani, comprese le cronache locali, ogni qualvolta l'orchestra si riaffaccia in Italia. E dall'Italia appunto la rivista settimanale "Incom", invia a Ginevra il proprio inviato Sergio Locatelli, che dedica un'intera pagina alla storia del quintetto e ai suoi successi. A questo punto non poteva mancare la Danimarca dove suonano al *Palazzo Hotel di Copenaghen* e al *Tivoli*, il parco divertimenti della città. E' la volta della Germania in cui si esibiscono a Monaco di Baviera, Francoforte e Norimberga. Poi in Francia, a Lione, dove prendono parte a una trasmissione televisiva. Durante queste lunghe tournées,

GELATERIA CON PRODUZIONE ARTIGIANALE

GARTEN3

QUARRATA - P.zza Risorgimento, 6



Mario non manca ogni tanto di fare una capatina a Quarrata per ritrovare i familiari. Lo si può vedere per strada a parlare con gli amici di cui conserva un caro ricordo, perché il successo non gli ha montata la testa. E a Quarrata ritorna anche con il complesso, una prima volta al *Cinema Moderno* in occasione di un carnevale, una seconda volta per una serata nella pista da ballo all'aperto, alla *Casa del Popolo*. E' inutile dire il piacere del pubblico di amici e il grande successo ottenuto. Ma sarebbe lungo elencare ancora le numerose tournée che hanno impegnato Mario per tanti anni. C'è da ricordare che durante tutta la sua carriera ha accompagnato cantanti come Nilla Pizzi, Carla Boni, Achille Togliani, Katina Ranieri, Teddy Reno, Natalino Otto e tante altre ugone italiane. Ma a quell'elenco vanno aggiunti i nomi prestigiosi di due star internazionali come Gilbert Bècaud e Henri Salvador. Fra gli amici ed estimatori che hanno avuto al *Casino di Montreux* in Svizzera, c'erano anche i figli del grande Charlie Chaplin. Ma non è stata soltanto l'Europa il luogo dei concerti di *Corrado e i 93*. Volano anche a Teeran, dove in occasione della visita del Presidente della Repubblica Gronchi, il quintetto suona alla corte, di fronte all'Imperatore Reza Pavei e alla bellissima Soraia, prima che la regina fosse ripudiata. Poi verso la fine de-



gli anni '60 Mario deve ritirarsi per sopraggiunti motivi familiari e perché nonostante i successi è un'attività impegnativa che finisce per stancare. Inoltre la nostalgia dei propri luoghi, il desiderio di una casa vera, fanno il resto. Gli altri dureranno ancora pochi anni, quindi il complesso si scioglierà definitivamente. Un lungo percorso di circa vent'anni, in cui Mario ha potuto sfogare la sua passione per la musica e, allo stesso tempo, cogliere significativi successi, di fronte a un pubblico eterogeneo, internazionale. Oltre all'esperienza di musicista, va considerata l'esperienza umana, per l'opportunità di misurarsi con ambienti, luoghi e culture che indubbiamente l'hanno arricchito, esercitando una professione affascinante, ammirato e sempre al centro dell'attenzione. Una vita indubbiamente che vale

la pena di raccontare.

Poi, rientrato a Quarrata, senza rimpianti, ma sinceramente pago per una carriera fantastica alle spalle, con modestia, che è una sua dote precipua, ma soprattutto con piacere, è ritornato a far parte della *Filarmonica G. Verdi*, da dove era partito all'inizio degli anni Cinquanta. Così la Filarmonica ha riavuto nelle proprie file un esecutore di grande qualità e prestigio, al quale può affidare la lettura di qualsiasi spartito. Ma ha ritrovato soprattutto un carissimo amico.

un Cuore
per il Meyer



Banana
Split
And Friends

di David Colzi

Nell'articolo apparso su Noidiqua "il quarratino" di dicembre 2010, abbiamo portato alla vostra attenzione il progetto **Un cuore per il Meyer**, nato dalla collaborazione dei Banana Split, famosa band quarratina che propone sigle di cartoni animati, con altri sette gruppi dal repertorio simile. Questo ha dato origine ad una compilation che racchiude nove tra le più famose canzoni dei cartoni animati, dagli anni '80 ad oggi. I ricavi della vendita del disco saranno devoluti alla fondazione Meyer al fine di portare avanti la ricerca e la tecnologia in campo pediatrico. Dopo quasi un

anno dall'inizio di questa avventura, i nostri ragazzi proporranno un ulteriore concerto a Quarrata, per chi volesse ancora ascoltarli e contribuire al progetto: si terrà il 18 settembre in Piazza Agnello Fabbri in collaborazione con la Misericordia locale. Il progetto **Un cuore per il Meyer** infatti, **si concluderà il 31 ottobre** all'interno della famosa manifestazione *Lucca Comics and Games* (la fiera più importante a livello nazionale per quanto riguarda il mondo dei fumetti e non solo), con un concerto e la consegna dell'assegno a favore dell'ospedale fiorentino.

info@bananasplit.it

ORO
CONTANTE

catena in franchising
www.oro-contante.it



ACQUISTIAMO IL
TUO ORO USATO
AI PREZZI PIU' VANTAGGIOSI
in CONTANTI

contattaci per un preventivo gratuito. valutiamo anche
ARGENTO, PLATINO, DIAMANTI e OROLOGI di VALORE

QUARRATA - Via Montalbano, 133 - tel. 0573-72888
PRATO - Via Carlo Livi, 8/a - tel. 393-3601870
PESCIA - Via Prov. Lucchese, 4 - tel. 393-3563886

Roberto Giacomelli
Articoli per Fumatori
Via Larga, 1 QUARRATA (PT) RICARICHE TELEFONICHE
0573 72202
Belle Rite Casacor SMI ENEL - Ily



Servizi sociali

Un aiuto per i più deboli

di Giancarlo Zampini

Grazie alla collaborazione della dirigente Alessandra Tofani e dell'assessore Vincenzo Mauro, siamo in grado di portare in evidenza il grande lavoro svolto dall'assessorato alle politiche sociali del comune di Quarrata. Un lavoro sordo, ignorato da chi sta bene di salute ed economicamente, ma che coinvolge la professionalità di tante persone e l'impegno, molto spesso di puro volontariato. Ci scusiamo se non saremo sufficientemente chiari, ma riportare in poco spazio quello che invece necessiterebbe di molte pagine è un'impresa difficile. Appreziate la buona volontà, per qualsiasi chiarimento potete sempre rivolgervi agli uffici, dei quali riportiamo sedi ed orari.

Quando una singola persona o famiglie intere hanno problemi, di salute, economici, disabili, anziani, ecc, interviene sempre l'assessorato al quale ognuno può rivolgersi.

Il segretariato sociale. L'accesso al servizio sociale avviene mediante il segretariato sociale, che è la sede del "primo ascolto" e di accoglienza delle domande dei cittadini: in questo conte-

sto vengono fornite informazioni e consulenze sui servizi sociali, assistenziali, educativi e sanitari del territorio. Il segretariato sociale viene svolto dalle assistenti sociali, che operano attraverso principi e metodi professionali. Dopo l'accesso avviene la presa in carico da parte del Servizio sociale. Il segretariato è aperto il Martedì dalle 9.00 alle 12.00 presso il distretto socio-sanitario di Via M.Polo e l'accesso è libero, senza appuntamento; con queste modalità a Quarrata si svolge dal mese di novembre 2006 e si forniscono di seguito i dati sugli accessi. Il numero degli utenti vanno dai 345 del 2007 ai 445 del 2010.

Interventi per famiglie e minori. Si tratta di interventi che integrano le risorse economiche a disposizione del nucleo familiare, con lo scopo di soddisfare i bisogni fondamentali del cittadino, al fine di promuoverne l'autonomia e favorire il superamento degli stati di difficoltà. Sono rivolti alle persone ed ai nuclei a rischio di esclusione sociale e/o di povertà e vengono erogati sulla base delle capacità economiche dei richiedenti e delle loro

famiglie. Nel 2010 hanno usufruito dei contributi economici 230 famiglie e minori; le domande per il contributo affitto 283; banco alimentare 305 utenti; tre i prestiti sull'onore; riguardo i centri socio educativi per i minori gli utenti nel 2010 ammontano a 48. Negli anni l'attività dei centri è stata arricchita da interventi complementari, quali le esperienze laboratoriali (es. progetto *Ritmondo*), attività di sostegno alla genitorialità, percorsi di integrazione e di multiculturalità; da novembre 2010 è stato attivato il centro studi *Il cerchio*, per i ragazzi del biennio della scuola superiore.

Parallela a questa esperienza, si è sviluppata quella del progetto "Integra", che, tramite percorsi di formazione a favore di donne, italiane e straniere, che non riuscivano a collocarsi nel mondo del lavoro, ha portato alla creazione di un laboratorio di sartoria (in un immobile di proprietà del comune) ed alla nascita (settembre 2010) di una cooperativa sociale, della quale le donne stesse sono socie ed imprenditrici. Gli utenti del Servizio educativo domiciliare nel 2010 sono stati 12, i minori inseriti in strutture 8.

Servizi di consulenza. Sportello Casa svolge attività di consulenza con lo scopo di aiutare i cittadini in cerca di un'abitazione in affitto, 440 il numero degli utenti, il più alto dal 2003. C'è poi lo sportello per stranieri che svolge attività di consulenza sulle materie dell'immigrazione e garantisce supporto per le principali procedure telematiche (rilascio/rinnovo permesso di soggiorno, ricongiungimenti familiari, cittadinanze, ecc.). Dal 2004 lo sportello svolge anche consulenza legale. Allo sportello accedono anche cittadini italiani prevalentemente per informazioni in merito ai rapporti di lavoro con i lavoratori stranieri: gli utenti nel 2010 sono stati 594, gli alloggi per l'emergenza abitativa 8, altri 5 sono in fase di recupero presso l'area ex macelli comunali.

Servizi per disabili. Dal marzo 2006 è stato aperto il centro semiresidenziale *Panta rei*, gestito dai Comuni di Quarrata, Aglia e Montale e dall'Azienda USL n. 3 di Pistoia, prima di allora non c'erano strutture sul nostro territorio. Gli altri centri come *Casa di Alice*, *Piccolo Principe*, *APR* (ex AIAS) Associazione Pistoiese per la Riabilitazione - si trovano a Pistoia. Gli utenti nel

2010 sono stati 45, quelli con assistenza scolastica 28, assistenza domiciliare 6, strutture residenziali per disabili 5, che hanno seguito il progetto di socializzazione *Scacciapensieri* 45, trasporto sociale 45. Al riguardo, da settembre 2005 il servizio viene svolto anche utilizzando il mezzo messo a disposizione gratuitamente da una ditta, grazie alla vendita di spazi pubblicitari; questo consente di abbattere i costi dei servizi.

Servizi per anziani. Si possono distinguere due tipologie di servizi: a) servizi di carattere assistenziale, che mirano al mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente di vita, supportando il lavoro di cura dei familiari (centri diurni, assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio) o, quando la permanenza a casa non è più possibile, inserimenti in strutture a carattere residenziale, sia pubbliche che private convenzionate (RSA). b) Servizi per il tempo libero e la socializzazione (ginnastica dolce, soggiorni estivi, iniziative del Settembre a Quarrata, ecc.) che mirano alla prevenzione di fenomeni di isolamento e solitudine, che possono avere conseguenze anche patologiche. Nel 2010 sono stati 38 i ricoveri definitivi in RSA (Residenza Sanitaria Assistita); telesoccorso 3; assistenza domiciliare 21; sorveglianza anziani fragili 4; pasti a domicilio 10; ginnastica dolce 100; socializzazione Syntesis 84; centro diurno 11; vacanze anziani 86. Dal 2008 gli interventi a favore di anziani non autosufficienti vengono garantiti anche dal fondo regionale per la non autosufficienza, che integra le risorse comunali. Tale fondo è trasferito al Comune di Pistoia e gestito in maniera unitaria, come previsto dalla L.R. 66/2008, pertanto gli interventi attivati con il fondo non sono compresi in quelli sopra rendicontati.

Risorse economiche. Per dare un'idea delle risorse economiche impiegate nell'anno 2010 per gli interventi sopra descritti, si forniscono i seguenti dati economici, aggregati per aree di intervento:

Minori e famiglie:	887.693,47
Servizi di consulenza:	21.202,80
Servizi per disabili:	512.637,28
Servizi per anziani:	220.241,63
Altri interventi:	302.418,02
TOTALE:	1.944.418,02



La storia

Vincenzo Mauro: Assessore alle Politiche Sociali - Politiche della casa e del lavoro - Sviluppo Ecosostenibile. Riceve il *Giovedì*, previo appuntamento, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 presso il Polo Tecnologico - Piazzetta Emanuela Loi (1° piano). Per appuntamenti: 0573 771438 - 0573 771439. Mail: v.mauro@comune.quarrata.pt.it

Il Servizio promuove iniziative ed attività di sostegno per i diritti di tutte le persone (minori, adulti, anziani), che si trovano in situazioni di disagio economico, fisico, relazionale e sociale. Il segretariato sociale è un servizio informativo e di orientamento per tutti i cittadini, fornisce notizie ed informazioni sui servizi e sulle prestazioni sociali e socio-assistenziali esistenti sul territorio ed è attivo presso la Usl di Via Marco Polo n.70 - Quarrata, ogni Martedì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00 senza necessità di appuntamento.

Alessandra Tofani: Responsabile.

e-mail: a.tofani@comune.quarrata.pt.it Tel. 0573 771440 Fax 0573 771436

Barbara Bellini: Servizi sociali.

b.bellini@comune.quarrata.pt.it 0573 771 439

Annarita Bessi: Servizi sociali

a.bessi@comune.quarrata.pt.it 0573 771 438

Cinzia Innocenti: Assistente sociale

c.innocenti@comune.quarrata.pt.it 0573 771 444

Ulteriori indirizzi e-mail.

Servizi Sociali: Polo Tecnologico - Piazzetta E. Loi (piano 1) - Quarrata - Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Martedì e Giovedì dalle 15.00 alle 18.00. servizi.sociali@comune.quarrata.pt.it

Sportello Stranieri: stranieri@comune.quarrata.pt.it a questo servizio fanno inoltre riferimento le assistenti sociali **Barbara Frati** (telefono 0573 771 437), **Valentina Nasca** (telefono 0573 72716 c/o il Distretto Socio Sanitario di Quarrata).



vodafone Quarrata

VIA MONTALBANO 126 QUARRATA



Portaci questo coupon e attivando un'offerta ADSL

NOKIA C1 a soli 9€



- fotocamera
- micro SD
- bluetooth
- quadband

PASSA IL
TUO NUMERO
FISSO A VODAFONE
19€ AL MESE:
ADSL 24/24 + CHIAVETTA

Il **cartongesso** non è più utilizzato solo per "rimediare ad un problema" ma è diventato un vero e proprio strumento d'arredo per **creare ambienti pratici e di design.**

Certamente in un progetto è fondamentale poter contare su un **partner affidabile**, per svolgere i lavori con **COMPETENZA, SERIETÀ** e nel rispetto dei tempi.

Salvatore L'abbate è il professionista ideale, perchè propone **SOLUZIONI** funzionali e creative, concordando con te il **PROGETTO FINITO** ancora prima di iniziare i lavori grazie alla simulazione rendering.

In più ti assicura un'**ASSISTENZA** sempre disponibile e la **GARANZIA A VITA** sui lavori eseguiti.

La completezza dei servizi offerti e l'utilizzo dei **MIGLIORI MATERIALI** non impediscono di poter mantenere **PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI.**



LA QUALITÀ HA IL SUO PREZZO: IL NOSTRO È COMPETITIVO. METTICI ALLA PROVA CON UN PREVENTIVO GRATUITO.

ArredoGesso

Soluzioni ad Arte



STRUTTURE IN
CARTONGESSO
FUNZIONALI E
CREATIVE...
CHE ARREDANO

☎ 349 67.58.672
SALVATORELABBATE@ALICE.IT



di Giancarlo Zampini



Circa 350 persone hanno festeggiato i 25 anni di attività dell'Associazione di Volontariato "Pozzo di Giacobbe" Lunedì 5 settembre presso il Parco Verde di Olmi.

La serata ha avuto inizio alle 19.30 con una cena sociale a contributo libero il cui ricavato è stato di 5.045,68 euro da destinarsi alle attività ed ai servizi del Pozzo dedicati a minori, giovani ed adulti. A seguire un momento di condivisione con interventi, testimonianze e visione di video relativi alla storia di oggi e di ieri del Pozzo. La serata ha dato modo

all'associazione di distribuire il Bilancio Sociale 2009/10, dedicato a Don Patrizio Guidi, venuto a mancare lo scorso anno. Tanti i rappresentanti di enti pubblici, di associazioni e cooperative sociali del territorio. La serata ha visto gli interventi del Sindaco di Quarrata Sabrina Sergio Gori, del Presidente della Provincia di Pistoia Federica Fratoni e di Marcello Soppresa, Direttore Caritas Diocesana di Pistoia. Inoltre hanno portato il loro saluto Ivano Paci (Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia) e Franco Benesperi (BCC di Vignole). Proprio grazie al contributo della Fondazione ed al sostegno della BCC è stato acquistato il nuovo pulmino inaugurato durante la serata da Don Paolo Tofani. Un ringraziamento particolare al Parco Verde ed ai suoi volontari che hanno curato la preparazione della cena e al Cesvot che ha contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa. Un grazie speciale a chi è stato presente ed ha voluto condividere questo momento di festa con il Pozzo di Giacobbe.

Una cena davvero originale quella che è andata in scena Venerdì 9 settembre a Montemagno di Quarrata, splendida frazione sul Montalbano, organizzata dal Circolo Acli del paese. Verso le 20.30 **si sono trovati davanti ad una tavola imbandita oltre un centinaio di persone, nell'ambito dell'iniziativa "Montemagno a tavola"**, manifestazione che in passato veniva organizzata a Quarrata. La cosa più origi-

nale è stata il girarrosto usato per cucinare, mosso da una bicicletta. Nelle oltre due ore che sono servite per la cottura dei cibi non si è potuto mai smettere di pedalare, altrimenti l'arrosto andava in fumo: per non rischiare il digiuno sono stati allertati dei buoni ciclisti. Il tutto è nato da un'idea di Claudio Pacini, che i dirigenti del Circolo hanno fatto propria, in collaborazione con il "Gruppo amici aia del contadino".

Ha preso il via Sabato 3 settembre la IV edizione della **"Festa del Comitato Civico di Cittadinanza Attiva"**, una serie di eventi, in larga misura riservata ai ragazzi, che si concluderanno il **30 settembre**. Come sempre, gli eventi all'aperto si svolgono tutti presso la zona del Mollungo dove è presente un bellissimo specchio d'acqua ed il Centro Green

Sport. Primo appuntamento, in collaborazione con il Circolo di Legambiente Agliana - Quarrata, è stato con l'iniziativa "Puliamo il mondo", la raccolta dei rifiuti lungo la strada del Mollungo che si ripete per il quinto anno consecutivo e che tanto successo ha ottenuto nelle precedenti edizioni. E' stata poi la volta della "Passeggiata" nell'arboreto e sulla riva del lago dove esperti hanno illustrato la vegetazione e la fauna ittica.

Torna "Scala il caro scuola" della Banca di Vignole. Sconti del 25% per l'acquisto di libri scolastici.

Quarrata:

Il triangolo - loc. Catena Via Statale, 952 tel. 338 6672707

Arcobaleno - loc. Barba Via Statale, 104 tel./Fax 0573 717494

Rapezzi - di Gori Paola Via Montalbano, 124 tel./Fax 0573 775449

Elle elle - loc. Valenzatico Via V. Fiorentina, 278. Tel. 0573 73142/Fax 0573 778805

Il quadrifoglio - Via Torino, 23. Tel./Fax 0573 775141

L'oasi del regalo - loc. Olmi Via IV novembre, 157. Tel./Fax 0573 705075

Peter pan - Via D. Alighieri, 15. Tel./Fax 0573 737756

Agliana:

Happy school - Viale della libertà, 17. Tel. 0574 724295/Fax 0574 718634

Cartomania - Via Roma, 23. Tel./Fax 0574 718216

Penna e calamaio - Via Como, 40. Tel./Fax 0574 712377

Montale:

Things - di Dardi R. Sas. Via IV novembre, 72/2. Tel./Fax 0573

E' morto a 90 anni, Alfredo Bellini, padre missionario comboniano della Diocesi di Pistoia.

La sua è stata una vita al servizio degli altri. Infatti dopo aver preso i voti poco più che ventenne, è stato in Mozambico per dodici anni nella sua prima missione e poi in Portogallo per altri tre, a

dirigere un seminario. Dal 1976 al 1987 ha vissuto nelle poverissime regioni brasiliane. Nella sua lunga vita ha aiutato i più bisognosi insegnandogli a lottare per i loro diritti e la loro dignità. Da cinque anni viveva stabilmente laggiù, nel suo amato Brasile, a Balsas, dove assieme ad altri aveva dato vita a "Radio Boa Noticia".

MIASorgente.it

Per info: Marco +39 329 1214105 • marco@miasorgente.it • info@miasorgente.it



La rubrica del
dott. Luigi Vangucci



Una mela al giorno



Settembre. E' tempo ormai di prepararci ai malanni delle brutte stagioni, specialmente per i pazienti a rischio, come anziani, bambini e malati cronici. Abbiamo a disposizione vaccini di ogni tipo che sono certamente innocui e quindi potranno accrescere le nostre difese. Ci sono varie marche di vaccini "batterici" che si prendono in compresse dieci giorni al mese, per tre mesi, a cominciare dallo stesso settem-

bre. Poi, ovviamente, il vaccino che a metà ottobre viene somministrato a cura dei medici di famiglia. Lo scopo è quello di allestire un bell'esercito di anticorpi che, come tanti soldati, impediranno l'ingresso dei nemici.

Auguri a tutti di buona salute!

Prof. Vangucci

La preghiera del "Cuppista"

REGOLARI O SIGNORI:
E' CHE I MEDICI SCRIVANO TUTTI
QUANTI BENE CA' IO FOSSA CAPVE
LE LORO PRESCRIZIONI, COSI' DA
NON INDEMI NELLA TENTAZIONE
DI STRAPPARE LE RICETTE. AMEN



"Cuppista" è il nome con il quale viene indicato, impropriamente, l'impiegato dell'Asl, addetto Cup (Centro Unico Prenotazioni). In epoca in cui i medici compilavano le proprie ricette a mano, con una grafia spesso illeggibile, il "cuppista" doveva arrovellarsi il cervello per interpretare correttamente la prescrizione. Da qui la sua preghiera.

Carlo Rossetti

Novità!

COLOR ROSSETTI

Storie di ordinaria... quotidianità

di Carlo Rossetti

E' capitato a ognuno di noi di sedersi nella sala d'aspetto di un ambulatorio in attesa di essere ricevuti dal medico. La stanza ospita in genere parecchi pazienti, ciascuno con un atteggiamento più o meno riservato se non addirittura silenzioso. Dipende indubbiamente dal carattere individuale ma anche dal tipo di patologia da cui è afflitto, il fatto che qualcuno abbia voglia di parlare, mentre altri, preoccupati e in ansia per quella che sarà la risposta del medico, se ne stanno zitti da una parte, tutt'al più tentando di distrarsi leggendo un giornale. Si dà anche il fatto, specie nei paesi dove si conoscono un po' tutti, che fra due persone possa avere inizio una conversazione, tanto per ingannare l'attesa.

Dopo un accenno all'attuale situazione politica italiana, alla crisi che ormai attanaglia tutte le famiglie, può darsi che l'avvio da parte di uno dei due, possa essere affidato a un facile, ricorrente e scontato luogo comune: <<O te che ci fai qui?>>, che non potrebbe che avere una risposta: <<Niente, sono venuto qui per passare un'ora!>> Come se nella presenza in quel luogo dell'interlocutore, non vi fosse, implicita, inequivocabile, la risposta. Esauriti i convenevoli l'argomento si sposta manco a dirlo sulle malattie. In genere, quello che ha preso la parola, racconta che è lì perché da parecchio tempo una spalla non gli dà pace. Di giorno e di notte un dolore, a volte lancinante, gli impedisce di dormire. Ma appena tenta

di dare ulteriori informazioni, per esempio sulle terapie adottate e su ciò che gli ha detto il dottore, l'altro che a stento è stato zitto fino a quel momento, gli impedisce di andare oltre. <<O io? Tu sapessi io! Ho questo ginocchio che non mi tiene più, senza contare l'anca che a quanto mi dice il dottore dovrebbe essere operata, ma chi ne ha voglia a quest'età di andare sotto i ferri? E poi ho passato un inverno da bestia, con un'influenza che mi ha lasciato tosse e catarro>>. **Ha inizio così una vera e propria gara per stabilire chi dei due ha più malanni.** Ognuno non vuole essere da meno dell'altro. Anche se in fin dei conti essere malato non è una bella cosa da ostentare, nessuno vuole sentirsi inferiore perché tiene a dimostrare che quanti guai ha lui non li ha nessuno. <<Sì perché>> replica l'altro <<io non ti ho detto che due mesi fa sono stato all'ospedale e credi me l'ero vista brutta. Ero tutto gonfiato come un pallone. I medici non sapevano che cosa avessi: me ne hanno fatte "di tutti i colori, rivoltato come un calzino", prima di accorgersi che mi aveva fatto male un cibo>>. <<Se è per codesto allora io>> dice l'altro <<ti potrei raccontare di quando>>... **A questo punto il confronto assume la fisionomia di un vero e proprio duello.** E la ricerca da parte di ogni "contendente" di un acciaccio che possa far spostare l'ago della bilancia dalla propria parte, per dimostrare che è più sfortunato dell'altro, è uguale a quella di colui che di fronte al fisco, elenca le scarse

possibilità economiche, dicendo che non ha nulla, solo gli occhi per piangere. E durante questo confronto, dopo avere passato in rassegna tutti i possibili guai, se uno di loro si rende conto di essere al di sotto dell'altro, tira in ballo la moglie di cui accenna alla pressione alta, al fegato in cattive condizioni e al diabete che l'affligge, patologia, che il più delle volte viene declinata al femminile diventando "la diabetessa". Ed ecco che l'altro, occorgendosi di perdere terreno, ricorre al proprio asso nella manica chiamando in causa la suocera, di cui racconta che ogni tanto <<non dice il vero con la testa>>, che è piena di "doli", che sovente se la fa addosso e che ha un prolasso così evidente che può essere, dalla vita in giù, scambiata per il marito. Così i bollettini medici dei nostri logorroici pazienti, si intrecciano nel silenzio della sala d'attesa. C'è fortunatamente un'interruzione perché nel frattempo è arrivato un altro paziente. Dopo avere pronunciato il consueto e consolidato <<Chi è l'ultimo?>> che interrompe momentaneamente il match, si siede. La domanda del nuovo arrivato serve

ad avere un riferimento per l'ordine di entrata dal medico, che fa parte ormai del lessico ambulatoriale, come fosse una norma dettata dal Ministero della Sanità. Il nuovo arrivo ha per il momento indotto a una pausa, come sul ring fra un round e l'altro, ma di lì a poco il dialogo riprende. Intanto esce dall'ambulatorio il paziente che era in visita, e uno dei due "duellanti", arrivato il suo turno, si alza per entrare a sua volta. Così il confronto ha fine d'un tratto senza vincitori né vinti, e nella sala d'attesa si fa nuovamente silenzio. I presenti, alcuni assorti nella lettura, altri ripensando ancora al proprio male, tirano un sospiro di sollievo. Ma è questione di tempo; prima o poi entrerà un altro paziente in vena di sfogarsi che, dopo un saluto generale e il rituale <<Chi è l'ultimo?>>, non appena individuata la persona adatta, delizierà gli astanti con il racconto delle sue malattie, in cui il resoconto particolareggiato e la dovizia di dettagli, faranno sì che anche le sue emorroidi non saranno più un mistero per nessuno.



Message pubblicitario a pagamento. Icona Studio.

INNOVATIVI... IN TUTTI I SENSI

intervista a Nicola Raimondo titolare di FeminaLab

A proposito di sensi, com'è stata accolta la novità della Relax Room? E' stato un vero successo che onestamente non ci aspettavamo, in termini di gradimento e di sedute, intendo. Sulla validità del servizio, ovviamente, non avevo dubbi. L'affluenza nei mesi estivi è stata molto soddisfacente, perciò sia io che il mio staff ci impegneremo per soddisfare anche la clientela invernale, che notoriamente è più numerosa rispetto a quella dei "periodi caldi".



Il laboratorio di estetica ha contribuito ad aumentare l'affluenza per la "divisione" capelli?

E' difficile dirlo, sicuramente la clientela è cresciuta, soprattutto sul piano della qualità. Deve sapere

che mi occupo di capelli da 35 anni. Ho avuto esperienze a livello nazionale e internazionale salendo su pedane in varie manifestazioni per i brand più importanti del settore. Ho esportato il mio stile e al contempo ho portato nel nostro territorio informazioni da tutto il mondo, per cui credo di aver soddisfatto, nel tempo, i bisogni dei miei numerosi clienti.

Noi di Qua entra in tutte le case della nostra città: che messaggio vuol dare ai quarratini?

Lei mi sta dando una grande opportunità. Sì, qualcosa vorrei dire: ultimamente, si è divulgata la voce che noi siamo cari. Del resto quando l'immagine è elevata queste voci hanno terreno fertile. Le assicuro che questo non è assolutamente vero e le fornisco le prove. Da tempo abbiamo attivato una serie di circuiti fedeltà: con la **Fidelity Card** si accumulano punti che poi si trasformano in sconti alla cassa sui nostri servizi. Con la **Tecni Card** pratichiamo il **15% di sconto** il Martedì, il Mercoledì e il Giovedì sui servizi tecnici e sui trattamenti. Con la **U-20 Card** pratichiamo, come si può intuire, il **20% di sconto**, tutti i giorni dell'anno, a tutti i giovani che non hanno ancora compiuto 20 anni. Per cui, come vede, dire che siamo cari non è esatto nonostante la qualità che offriamo.

Grazie.

E' stato un piacere.



QUARRATA (PT) - SANTONUOVO
Viale Europa, 340 - tel . 0573 790020

PISTOIA
Via della Madonna, 97 - tel . 0573 21123



Quarrata. Il funerale di Don Mauro 01-09-2011

Don Mauro Baldi

di Giancarlo Zampini

Dopo una lunga malattia si è spento presso la canonica di Santa Maria Assunta, il proposto di Quarrata don Mauro Baldi. Colpito da una polmonite in piena estate, le sue condizioni sono peggiorate vistosamente, minando un fisico già debole, fino a portarlo alla morte: è spirato nel suo letto alle 4.00 di Martedì 30 agosto. Un prete molto amato, originario della frazione quarratina di Ferruccia, dove era nato 72 anni fa, che prese possesso della parrocchia di Santa Maria Assunta dopo la morte di don Aldo Ciottoli, altro grande prete, avvenuta l'8 agosto del 1996. Prima di Quarrata, don Mauro Baldi era stato buon pastore presso la frazione di Oste, nel comune di Montemurlo, in provincia di Prato ma Diocesi di Pistoia da sempre. In quel paese, nato su una palude, ricco di fabbriche tessili, don Mauro si adoperò molto nella promozione dello sport per i suoi giovani della parrocchia e fu anche fra i fondatori della locale sezione della Misericordia. A Quarrata

è stato un infaticabile lavoratore, come ricorda la nipote, Suor Lorena, delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante: <<Dormiva con il sacco di cemento accanto al letto>>. Un grande lutto per Quarrata, ancora maggiore per Ferruccia, la frazione quarratina che gli ha dato i natali, come ad altri grandi sacerdoti: fra questi ricordiamo il giovane don Massimo Biancalani, parroco di Vicofaro a Pistoia e l'indimenticabile don Coppini, scomparso negli anni novanta quando era parroco alla Chiesanuova, in via Dalmazia, a Pistoia. Fra i primi a rendere omaggio a questo amato Prete, un commosso Mansueto Bianchi, Vescovo di Pistoia, il sopra citato don Massimo Biancalani, l'anziano don Enrico Pretelli, parroco di Ferruccia, don Patrio Fabbri, parroco di Vignole, Casini e Caserana, oltre a tantissimi fedeli: una lunga fila fin dal primo mattino di Martedì quando è stata esposta la salma all'interno della chiesa di Santa Maria Assunta, la sua chiesa.

A seguire due importanti testimonianze di affetto e stima da parte di due personalità di spicco della nostra comunità:

Dopo quasi 15 anni di servizio alla Comunità di Quarrata, Don Mauro è tornato alla casa del Padre. Ha vissuto con Fede e con forza un lungo cammino di sofferenza, che l'ha prostrato solo nel fisico, dimostrando sempre coraggio nell'affrontare una vicenda dolorosa, che lui conosceva perfettamente: sciorinava i numeri dei suoi globuli bianchi e delle sue piastrine insieme ai nomi dei farmaci, consapevole della lotta impari con una malattia impietosa. Don Mauro è stato un tenero figlio, che ha adorato e rispettato fino alla fine sua mamma, una donna combattiva, che gli ha trasmesso la Fede e il rispetto dei valori profondi che lo hanno accompagnato tutta la vita. Era devoto alla Madonna di Lourdes, a giugno è riuscito ad andare per un'ultima volta in pellegrinaggio in Francia: trasmetteva la tenerezza del suo amore per Maria, che lui pregava sempre con dolcezza filiale. Lo rendeva felice il silenzio della Grotta, dove scorre lieve lieve un filo d'acqua, testimone della presenza di un Amore infinito che accarezza i cuori. Questa spiritualità era accompagnata da un vigore infinito nell'affrontare le cose di tutti i giorni con uno spiccato senso organizzativo, che ognuno di noi può vedere nelle opere realizzate negli anni e che restano alla Comunità. Basta ricordare il chiostrò, i locali del Centro an-



ziani, i lavori alla Parrocchia di Santallemura, tanto per citarne alcuni. La Chiesa di S. Maria Assunta è stata restaurata completamente, dal tetto fino ai quadri dell'interno. Ricordo un episodio curioso: una mattina passando davanti all'edificio parrocchiale intravedo un uomo sul tetto. Era lui, a controllare che i lavori procedessero bene, con la sua consueta puntigliosità! Così ha realizzato tante opere e organizzato le tante attività che negli anni hanno animato la vita della parrocchia, interventi con i quali ha rivoluzionato la vita comunitaria. Ogni estate organizzava l'Oratorio, appuntamento fisso per centinaia di ragazzi che stavano insieme, interiorizzando valori che ci auguriamo portino dentro per sempre: l'amicizia, la solidarietà, l'amore per il prossimo, la Fede in Gesù, insieme al bisogno di non fermarsi mai alla superficie delle cose. Dopo il saluto che ho portato all'ultima edizione di questo importante momento educativo, Don Mauro mi ha regalato una immagine con una scritta: "la carità non ha ore". Non esiste un orologio in cielo e se esiste non segna certamente i nostri orari. Questa è l'ultima lezione di Don Mauro ai suoi ragazzi ed è stata un'ultima lezione d'amore.

Sabrina Sergio Gori

Di volontà ferrea fino alla morte, ha saputo far fronte ai suoi impegni parrocchiali, anche onerosi. Ma dove è apparso nella sua luce migliore, è nella devozione profonda alla Madonna. Per molti anni l'ho seguito a Lourdes come medico per i suoi pellegrini, ed ho potuto constatare la profondità della sua Fede; riusciva a coin-

volgere tutti noi, facendoci sentire la presenza di Maria anche nel lungo viaggio che ci avvicinava al misticismo della Grotta, dove non esistevano più i problemi di tutti i giorni nella scoperta del Divino. Grazie Don Mauro per quei momenti di vero ossigeno per la vita quaggiù.

Luigi Vangucci



Renzo Bechi

L'arte nelle piccole cose

Tratto dal quotidiano *La Nazione* a firma di Giancarlo Zampini



Legno come materiale, mazzolo e scalpello come attrezzi, l'arte e l'ingegno lo mette Renzo Bechi, artigiano tessile in pensione con la passione della scultura. Riproduce ogni cosa, anche se il suo esordio è stato nel costruire le auto. Afferma Renzo: «*Usavo i pezzi di legno da mettere nella stufa, ho costruito una cinquantina di modelli in scala, dalle prime Ford all'inizio del secolo scorso, alle Ferrari: un pezzo di legno, un'auto*».

Bellissime le scarpe di Charlie Chaplin...

Si, molto grandi e buffe, camminava in modo molto caratteristico, proprio per le sue dimensioni. Adesso siamo passati al figurativo?

Mi diletto nel costruire personaggi, gruppi di persone come la famiglia, innamorati abbracciati, personaggi del presepe: al riguardo devo ancora costruire qualche pezzo che sarà pronto per il prossimo Natale, con qualche bella sorpresa.

Anche tanti animali?

Tutti in dimensioni reali, fra questi l'aquila, la tartaruga, tante specie di uccelli, lo scoiattolo, il gufo e tanti altri.

Abbiamo visto anche dei funghi!

Obiettivamente sembrano veri, sono stato tentato di portarmeli dietro quando ne vado in cerca con alcuni amici, posizzionarli fra i mirtilli e farli raccogliere come se fossero veri.

Funghi, uguale montagna?

Un paradiso di cui Pistoia deve andare orgogliosa. Ci sono paesi, uno più bello dell'altro, che un residente degli Stati Uniti, asiatico od africano non si sognerebbe mai di potere toccare con mano.

Le eccellenze per lei quali sono?

Ho un debole per Gavinana e Cutigliano, due cartoline.

I funghi portano turismo?

Lo dico sempre, ci sono migliaia di pendolari che vengono da altre province toscane e regioni, ma la raccolta va regolamentata meglio, il bosco ha bisogno di alcuni giorni di riposo durante la settimana. I Funghi pistoiesi sono merce pregiata, non patate. Ritengo che questa passione possa produrre benessere, magari organizzando anche dei soggiorni nei migliori periodi di raccolta, con i dovuti limiti.

Si è capito che la creatività non ha età, ogni momento della vita è buono per realizzare cose che a vent'anni non passavano nemmeno per la testa, usando solo dei comuni pezzi di legno.



BOWLING

FESTEGGIA QUI IL TUO COMPLEANNO

buffet + bowling
10 €

via Corrado da Montemagno - Quarrata (PT) - tel. 0573 737892

QUARRATA



Leonardo Gori

L'arte di dipingere

di David Colzi

"Il disegno è la sincerità nell'arte. Non ci sono possibilità di imbrogliare. O è bello o è brutto". Questo aforisma del pittore Salvador Dalí racconta meglio di ogni altra introduzione, quale sia stata l'origine della chiacchierata che abbiamo fatto col pittore Leonardo Gori, classe 1973, pittore dal '95 cioè dopo aver conosciuto il maestro Romano Stefanelli nel periodo degli affreschi di S. Maria a Quarrata. Inizia poi a frequentare la bottega del maestro Massimo Callossi a Montecatini Terme e a Firenze. Da allora il lavoro di Leonardo è instancabile. Oggi come ieri, si dedica principalmente allo studio delle varie materie pittoriche antiche e moderne: largo alle tempere grasse, ai colori impastati a mano, agli acquerelli, l'affresco, ma anche tecniche più "moderne" come i disegni con il pennino a china o la stilografica. Andare da lui nella sua mansarda dalle parti di Campiglio, è un po' come entrare in un vecchio atelier, con cavalletti, quadri poggiati un po' ovunque e finestre che filtrano la luce su una natura morta sapientemente composta sul tavolo. Oltre a questo... tanto disordine!

L'idea che quella del pittore possa essere un mestiere, nel senso classico del termine, mi incuriosisce molto.

Purtroppo oggi molti pittori si improvvisano, senza avere conoscenza delle varie tecniche pittoriche. Non voglio dire che bisogna dipingere come "gli antichi", ma quantomeno bisogna avere una base solida su cui poggiare il proprio operato: d'altronde nessuno può definirsi Architetto senza aver prima studiato. E perché allora dovrebbe essere diverso per un pittore?

Messa in questi termini, l'arte sembra quasi una cosa proibitiva per molti...

Non è vero, basta avere costanza e passione. An-

che io ho un'altro lavoro, faccio il falegname, che poi è quello che "mi da mangiare". Però ogni settimana, nonostante sia marito e padre di due splendide gemelline di tre anni, Matilde e Lavinia, trovo sempre due giorni per dedicarmi a questo "altro" lavoro. Le cose basta volerle. L'arte è alla portata di tutti nella misura in cui chiunque può dedicarsi con impegno... e un po' di sacrificio. Poi il bello, il brutto, la bravura, il talento, sono già un'altra cosa.

Però almeno lei ha un precedente in famiglia...

E' vero: mio padre Giulio è un bravo scultore. Anche lui come me ha fatto il falegname ed ancora oggi si diletta in immagini sacre. Pensi che alcuni cavalletti che uso io, quelli più belli e finemente intagliati, li

ha costruiti lui. Però io ho scelto un'altra materia artistica anche se vedere le sculture aiuta lo studio delle proporzioni.

E lei nello specifico cosa dipinge?

Innanzitutto dipingo molto dal vero. Ogni Martedì e Sabato, parto alla volta del Padule di Fucecchio o della Versilia e torno a casa solo quando il quadro è finito. Così studio tutti i cambi di luce, le stagioni e via di seguito. Purtroppo molti colleghi "figurativi" come me, preferiscono più scattare foto e poi tornare in studio e ricomporre l'opera al chiuso: ma così facendo si perde il senso del vero.

Un pensiero per i più giovani?

Beh, come intendo io la pittura, credo si sia già capito. Posso dire a loro di non mollare perché le difficoltà non mancheranno, anche quando si tratterà di mettere insieme una mostra. Infatti, oltre agli ambienti espositivi spesso improvvisati, c'è da mettere in conto che talvolta bisogna ingegnarsi come elettricisti o manovali, perché magari i posti sono sprovvisti di illuminazioni adeguate, di pareti interne dove appendere le opere ecc...

E a lei, maestri come Stefanelli o Callossi, cosa hanno insegnato?



Mi hanno insegnato l'onestà nel lavoro. Mi hanno insegnato a non prendere scorciatoie e a dipingere con costanza senza affidarmi alle mode e seguendo il mio personale percorso. Quando io ho conosciuto questi maestri, ero poco più che ventenne: ricominciai con il disegno, poi con pochi colori, infine ai quadri veri e propri.

Sotto: L'osservatorio a Monsummano. Olio su Tela. Sopra: Mercato di Chioggia. (Part.) Olio su carta giapponese.





O DA NOI, O A CASA TUA

Dalla storica Macelleria di famiglia ai prodotti tipici del territorio, fino alla ristorazione: la missione professionale de "I Menici" continua.

Difatti, a partire da questo settembre, I Menici gestiranno il Ristorante "La Topaia". Con Andrea e Marco, tutti i giorni, nella pausa pranzo, ol-

tre al sapore ed alla genuinità della cucina di casa vostra, troverete cordialità calore e la meritata accoglienza.

Ogni fine settimana, il ristorante sarà aperto anche la sera per gustare appieno la cucina tipica toscana, con serate a tema.

NUOVA GESTIONE

LA TOPAIA

RISTORANTE - PAUSA PRANZO - CUCINA TIPICA

Via Bocca di Gora e Tinaia, 41/B - QUARRATA

Marco 333 9867162 - Andrea 333 4834146



Lucciano

di Marco Bagnoli

Le sue secolari peripezie lungo il sentiero incerto della storia ci conducono avanti l'anno Mille, quando la signoria de' conti Cadolingi di Fucecchio poteva in loco vantare un fortilizio, del tipo di quello che tenevano sopra Buriano: non ne resta oggi alcuna traccia. Questo perché nel 1113, morto che fu l'ultimo dei discendenti di quella casata, il maniero toccò in dono al vescovo di Pistoia e successivamente, per buona sorte della provvidenza a una delle illustri proprietà dei Panciatichi, la potente

la definitiva distruzione della fortezza, onde prevenire qualsivoglia possibile ravvivarsi degli avversi focolai. La piccola chiesa romanica dedicata a Santo Stefano costituisce a tutt'oggi la sola superstite di quelle antiche lotte; questa sorgeva all'interno del perimetro fortificato e la ritroviamo in un documento del 30 aprile 1131, una **cartula* che riporta la presenza di una *ecclesia S. Stefani de Luciana*. Ancora nel 1447 la si rammenta nei verbali della visita pastorale dell'allora vescovo Donato de' Medici,



famiglia di parte Ghibellina – la stessa che nei primi anni del Trecento diede inizio alla costruzione di villa La Mâgia, anche se questa è un'altra storia. Orbene, fu proprio Astancollo Panciatichi, il capo dei ghibellini pistoiesi, che scese fieramente in campo presso Benevento, nell'anno di grazia 1267, in occasione della omonima battaglia, persa la quale, inseguito dal podestà di Pistoia, Cialdo dei Cancellieri, questi di parte Guelfa, si vide costretto a rifugiare proprio a Lucciano. L'atteso incontro tra i due nobiluomini condurrà l'Astancollo alla definitiva fuga dalla suddetta località e

dove si parla di una *ecclesia S. Stefani*. L'originaria struttura del chiesino resterà pressoché inalterata sino al primo ventennio del 1700, quando il curato della chiesa, Tommaso Pacini, nativo di Quarrata, provvederà ai restauri necessari, in linea col gusto dell'epoca, conferendole l'aspetto tardo barocco che possiamo ammirare ancora oggi.

** La cartula è l'unità costitutiva del cartulario, il volume manoscritto con cui nel medioevo le signorie e le chiese raccoglievano i loro documenti con finalità storica e giuridica.*



Degrado e sporco al semaforo della frazione di Olmi

Noi che ci occupiamo spesso dello sporco presente in varie zone della città e della periferia, non potevamo fare a meno di citare e fotografare il marciapiede presso l'incrocio semaforico di Olmi. La sede dell'Icona Studio, alla quale si deve la pubblicazione di Noidiqua, si trova a dieci metri dal degrado che si vede in queste foto e quindi non potevamo certo fare finta di niente. Un grazie a Roberto, il giovane tuttofare che a tutti i commercianti della frazione garantisce un prezioso aiuto: porta caffè a domicilio, idem per i giornali, raccoglie cartoni, va alla posta, dice sempre sì ad ogni persona che gli chiede un piacere o una commissione. Allora, a Roberto che si è prestato anche per apparire in questa foto, un grazie da parte di Noidiqua e tutti i residenti e commercianti di Olmi. Una sola raccomandazione: *attento ad attraversare la strada, in alcuni casi osi troppo!*

Tratto dal quotidiano La Nazione a firma di Giancarlo Zampini

Alcune strade della città, nelle frazioni ancora di più, si presentano davvero in pessimo stato, non solo per le tante buche che da tempo la fanno da padrone, ma anche per lo sporco che abbonda. Presso il centro di Olmi l'erba alta lungo il marciapiede si vede da lontano, idem le cicche di sigarette e cartacce. <<Faccia una foto e la metta su La Nazione>>, questo l'invito arrivato da alcuni residenti in quel momento in attesa presso l'Ufficio Postale. <<Il centro del paese si trova proprio all'incrocio semaforico>>, dice Riccardo Costenaro

titolare dell'omonima pasticceria, <<uno dei più transitati di tutta la provincia di Pistoia, un pessimo biglietto da visita per le migliaia di automobilisti fermi in attesa del verde che squalifica tutta Quarrata>>. <<Lamentele anche all'edicola>> afferma Mario Giovannetti: <<Lo sporco maggiore riguarda il marciapiede lato Ufficio Postale e banca, davvero non si vede mai nessuno a pulire>>. Simona Matteini: <<La spazzatrice passa ogni mattina, potrebbe sostare 15 minuti, anche il parcheggio si presenta sempre sporco>>. Ci siamo spostati in centro,

in piazza Giovanni XXIII, meglio conosciuta come piazza delle poste: i cestini dei rifiuti risultavano tutti pieni; nei pressi delle panchine bottiglie di plastica, fogli di giornale e riviste sparsi per terra; il prato senza erba, con qualche cespuglio più alto degli altri, così assetato da apparire una specie di deserto. La pulizia della città è affidata alla spazzatrice automatica del CIS, il comune non ha dipendenti affidati a questo settore da anni (come per altri!) in tutto quelli con la tuta da lavoro si contano sulle dita di una mano. Visto come si presentano alcune strade, idem le frazioni, significa che il percorso che fa la spazzatrice è sempre lo stesso, le varianti sono davvero limitate. Sul viale Montalbano, nel tratto che da Olmi va fino agli ex macelli (oltre un chilometro), non esiste l'arredo urbano; ai lati della strada in molti tratti c'è l'erba, una volta tagliata presenta tutto lo sporco rimasto impigliato da mesi e non si contano le carte! La spazzatrice ci transita ma non può operare perché manca il cordolo del marciapiede per appoggiare la spazzola rotante. La situazione migliora dove sono presenti le abitazioni e le mostre di mobili (quelle rimaste ancora aperte) perché alla pulizia provvedono i singoli proprietari, anche se le bollette della spazzatura sono salate.



eh già... ora sono DAVANTI AL MERCATONE FLORENZI



BAR

SuperOlmi 

Wine Bar





Auser Quarrata

Pensare agli altri oltre che a se stessi

di Giancarlo Zampini

E' stato inaugurato Domenica 4 settembre, presso gli uffici della S.PI. - CGIL di via Vespucci 49, la nuova sede dell'Auser, Associazione Nazionale di volontariato presente in tutti i comuni della provincia di Pistoia. Alla guida dell'Associazione provinciale c'è Fabiano Tintorini, che afferma: <<Attraverso il "Filo d'argento" ed un numero verde nazionale, gli anziani possono contattarci esponendo ogni tipo di problematica: noi ci attiveremo cercando di soddisfare tutte le richieste. Siamo conosciuti in tutta Italia per la gratuità, collaboriamo con gli enti locali dei quali siamo partner in numerosi progetti,

interventiamo in tutti quei casi di disagio della terza età dove abbondano problemi di solitudine ed emarginazione sociale. Ci adoperiamo inoltre>>, continua Fabiano Tintorini, <<per tutti i diritti immateriali, organizzando ritrovi, merende, attività ricreative di ogni genere>>. Presidente della nuova sede di Quarrata è Graziella Vernaccini, da sempre nel mondo dell'attività sociale come operatrice, quotidianamente in contatto con le persone più deboli, che afferma: <<Ci attiveremo per fare a Quarrata un bel gruppo, come merita una città di oltre 25 mila abitanti, la seconda della provincia

come numero dopo il capoluogo Pistoia. Al riguardo, già prima dell'apertura della sede, abbiamo accolto alcune adesioni. Per i nostri anziani provvederemo a mettere insieme tante iniziative, fra le quali una riguardante il teatro per la quale contatteremo l'amministrazione comunale per verificare la possibilità di attivare una convenzione per gli spettacoli al Teatro Nazionale>>. **Orari della sede?** <<Siamo aperti tutto il giorno in orario di ufficio, dal Lunedì al Venerdì>>. Quando in una città diventa operativa una Associazione come l'Auser, che ha come motto, "Pensare agli altri oltre che a se stessi", non si può che essere contenti. Gli anziani oggi vivono una realtà molto diversa da quella di un

tempo, negli ultimi dieci anni sono stati bersagliati da tanti fattori negativi, quali l'entrata in vigore dell'euro, che ha dimezzato il potere d'acquisto delle loro pensioni; il dovere assistere, anche economicamente, figli ultra trentenni perché disoccupati; combattere con il proprio stato di salute fisica, spesso con esami clinici e visite specialistiche non sempre puntuali. E poi la solitudine, la depressione per non potere più leggere il giornale, la mancanza di autonomia per il mancato rinnovo della patente, ecc. Ebbene, benvenuta Auser, aiutate e fate divertire i nostri nonni!

Auser è una associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il ruolo dei senior nella società. Si propone di: contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà e della partecipazione, valorizzare l'esperienza, le capacità, la creatività e le idee degli anziani, sviluppare i rapporti di solidarietà e scambio con le generazioni più giovani. La proposta associativa di Auser è rivolta in maniera prioritaria agli anziani, ma è aperta alle relazioni di dialogo tra generazioni, nazionalità e culture diverse. Auser non opera semplicemente per gli anziani, ma con gli anziani, per renderli protagonisti della soddisfazione dei loro bisogni.

tratto da: www.auser.it

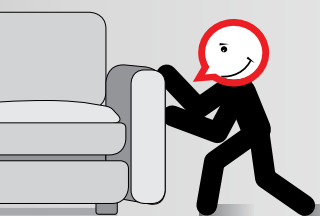


Il vecchio

Mi guardo intorno
e vedo tutto intorno
tristezza e solitudine
sono vecchio
sono stanco
la mia faccia è rugosa
il mio cuore batte lento
e sospiri spesso accompagnano
le mie giornate
nessuno mi dà ascolto
nessuno mi guarda
aspetto una carezza
una parola, magari da un bimbo
perché anch'io mi sento piccolo
prego, piango e vivo di ricordi
ognuno cammina per questa via
ma credete la vecchiaia è una brutta malattia.

Pia Peruzzi, maggio 1991





Non solo poltrone e divani

La cucina nostrana "a giro per il mondo"

di Giancarlo Zampini

Per sostenere i piccoli produttori, nell'ambito del progetto **Terra Madre, Slow Food Pistoia** ha incontrato la Polonia essendo stata ospite del **Festival del gusto in Gruzno**, uno degli eventi più importanti in Polonia. Dal 19 al 21 agosto sono stati esposti i prodotti della provincia di Pistoia, molti dei quali della Piana Pistoiese.

- Salumi della *Macelleria Marini* di Agliana, tra cui la mortadella di Prato.
- I salumi di cinta dell'Azienda Agricola *I Savigni*, di Pavana.
- Il pecorino a latte crudo della Montagna e Valli di Pistoia
- I brigidini di Lamporecchio della pasticceria *Carli Leopoldo*.
- I confetti di Pistoia della confetteria *Bruno Corsini*.
- I biscotti al cioccolato del *Dolce Forno* di

Moreno Janda



Foto: Andrea Pecchioli

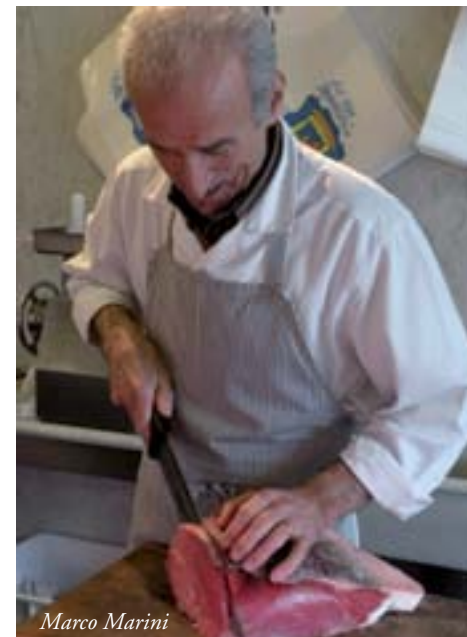
- Lunardi, Quarrata e il cioccolato *La Molina*, sempre di Lunardi.
- I cantucci di Vignole dell'antico forno *Cioni*.
- Le cialde di Montecatini della pasticceria *Desideri*.
- L'olio e le composte del *Casolar de' noaltri*, di Larciano.
- Le marmellate di arance amare, il rosolio, le tisane e gli arancini canditi del *Monastero Benedettino di Santa Maria degli Angeli*, Pistoia.

- Il caffè di *Andrea Trinci*.
- I vini delle fattorie *Casalbosco*, Santomato e *Michi* di Montecarlo, delle aziende agricole *Betti* di Quarrata, e Fortediga degli aglianesi *Carlo Lavuri* e *Marco Marini*.

Questi prodotti non sono solo stati esposti ma degustati in una cena preparata da Moreno Janda (proprietario e chef de *La Bussola* di Quarrata) con piatti semplici, sorprendenti e innovativi, nel rispetto delle tradizioni grazie alla ricerca meticolosa delle materie prime e alla loro sapiente elaborazione. Ancora una volta nel preparare il menù per commensali con una cultura gastronomica diversa dalla nostra, **Moreno Janda ha voluto rendere omaggio alla cultura contadina, l'unica che è riuscita a mantenere la nobile arte del cucinare senza tanti fronzoli.** Il programma di visita-scambio culturale ha visto anche la presenza di Bonaldo Agresti, fiduciario *Slow Food* di Pistoia e Leonardo Torrini, presidente della *Comunità del Cibo dei Trippai* di Firenze, nonché fiduciario della *Condotta Slow Food* di Firenze. La partecipazione al Festival di

non solo poltrone...

Gruzno si è potuta realizzare grazie alla collaborazione della giovane giornalista polacca, Rita Goralska, che ha conosciuto i prodotti di Pistoia alla *Fiera del Gusto di Torino*.



Marco Marini



Non solo Polonia: alla fine di luglio Moreno Janda, ha vestito i panni di ambasciatore di Quarrata trasferendosi in Romagna per una missione a Milano Marittima dove ha preparato una delle tre cene a tema che ogni anno vengono organizzate sulla spiaggia: <<Per due giorni assieme all'equipe de *La Bussola* sono stato sull'Adriatico presso il bagno, *Bicio Papao*>>, afferma Moreno, <<portando appresso i prodotti tipici della nostra zona: olio extra vergine d'oliva, salumi e bistecche della macelleria *Marini* di Ferruccia, vini del Montalbano, pane della Piana Pistoiese. La cena si è tenuta Venerdì 29 luglio, il successo è stato davvero notevole>>.



VENDITA e RIPARAZIONE

CASERANA · OLMI · QUARRATA (PT)
Via di Mezzo, 337/a · tel. 0573 744089
www.iobici.com



Incendio a Santonuovo

Per fortuna al momento che andiamo in stampa è l'unico incendio vero che si è verificato in questa calda estate, come sempre hanno fatto il loro dovere i Vigili del Fuoco, Comunità Montana, Corpo Forestale, Carabinieri. Dalle pagine di Noidiqua vogliamo ringraziare tutti, ma un grazie in più – ci sia consentito – va ai volontari della VAB di Quarrata che hanno bonificato l'incendio per tutta la Domenica successiva, fino al Lunedì mattina.

Tratto dal quotidiano La Nazione a firma di Giancarlo Zampini

Un Sabato dove la paura è stata tanta a Quarrata in quanto un incendio si è sviluppato vicino a strade ed abitazioni, impegnando fino a notte fonda Vigili del Fuoco, Guardie Forestali di Pistoia e volontari della VAB, Comunità Montana. Il tutto è iniziato alle 19.00 quando sono intervenuti per spegnere un incendio in via Boschetti e Campano, nei pressi di Santonuovo di Quarrata, poche centinaia di metri dietro l'omonimo lago, di proprietà della storica famiglia Poggi Banchieri così come il bosco che è andato in fiamme. Un concreto aiuto, fino a quando la visibilità l'ha consentito, è arrivato anche dall'elicottero

antincendio della Regione Toscana di stanza alla Macchia dell'Antonini. Le fiamme sono partite dal bordo strada, in pochi minuti si sono estese su un'area di circa quattro ettari e mezzo, facilitate da un leggero vento proveniente dal Montalbano che ha spinto il fuoco sulla collina che si trova dietro il lago. La situazione si è fatta immediatamente seria, poco distante le fiamme ci sono alcune abitazioni ed un centro ippico, con alcune stalle e diversi cavalli, subito presidiate dai Vigili del Fuoco: se il vento avesse piegato appena verso sud, la situazione sarebbe diventata davvero preoccupante. Stesso risultato se il vento avesse spinto in direzione

nord: confinanti il bosco andato in fumo si trovano tante arnie di un apicoltore che, preoccupato, ha vegliato fino a tarda notte, pronto ad intervenire se la situazione lo avesse richiesto. Non lontano dalle arnie, appena attraversata la strada che porta vero la frazione di Montemagno ed a Santonuovo si trova una casa colonica dove sono ricoverate un centinaio di pecore. Fortuna ha voluto che il vento cessasse, il fuoco è stato circoscritto, ma gli addetti hanno fatto nottata per controllare e spegnere i focolai, attività portata avanti anche nella giornata di Domenica dai volontari della VAB di Quarrata, che si sono prodigati fino a notte fonda. La zona è stata chiusa al transito, presenti due blocchi dei carabinieri di Quarrata, uno all'altezza dell'ingresso al lago, l'altro trecento metri dopo all'inizio di via Boschetti e Campano. Il traffico è stato riaperto, solo in direzione Montemagno intorno le 23.30 di Sabato. Il bosco, esteso decine di ettari, in quella zona è particolarmente ricco di querce, come affermato dal proprietario, trattenutosi fino alle 23.00 nei pressi del rogo. Ci sono poi molte piante di corbezzolo e di scopa, attualmente con fioritura secca che brucia con grande facilità. Sulle cause si esprimeranno i Vigili del Fuoco; anche se fa molto caldo rimane difficile pensare all'autocombustione o ad una sigaretta gettata dal finestrino. Quella strada, che in un paio di chilometri raggiunge lo stadio comunale, è transitata da pochissime auto. Per il territorio di Quarrata si tratta del primo incendio della stagione, considerato davvero strano che con i quasi quaranta gradi del primo pomeriggio le fiamme si siano alzate poco prima di cena, intorno le 19.00. All'interno del rogo non sono mancate le brutte sorprese, dalla cenere sono emersi residui di vario tipo, batterie per auto, contenitori di metallo, bottiglie di plastica, reti usate per divani letto, due bombole del gas ed una caldaia. Chissà da quanto tempo queste brutture erano nascoste dal bosco, ad una trentina di metri distante la strada che porta alle abitazioni. Nel caso si trattasse di un incendio doloso, il timore è che l'autore si rifaccia vivo proprio perché, per il pronto intervento di tutte le forze messe in campo, non ha ottenuto il risultato sperato.

EGYZIA[®]

Fitness Club

ROTTAMAZIONE



Hai già un abbonamento in un'un'altra palestra ma non sei soddisfatto?

ROTTAMALO!

Se sei iscritto in un altro centro fitness ma non sei comple-

tamente soddisfatto, ti aspettiamo all'EGYZIA!! Potrai terminare gratuitamente i mesi che ti restano fino alla scadenza del tuo vecchio abbonamento e finalmente verrai in palestra volentieri... raggiungere i tuoi obiettivi sarà più facile!!



LA SUITE

Personal Trainer Studio

RAGGIUNGI IL TUO OBIETTIVO CON I NOSTRI PERCORSI PERSONALIZZATI

Linea+

per un dimagrimento perfetto!

Posturale

per avere una schiena come nuova!

Body

per avere muscoli scolpiti!

Sport

per raggiungere la migliore performance in qualsiasi sport!

Funzionale

per avere una migliore efficienza fisica!

Kinesi

per recuperare bene da traumi ed infortuni!

Metabolico

l'attività motoria contro le patologie metaboliche!

Start-Up

inizia il tuo Fitness in sicurezza!

Tutor

rendi più efficaci i tuoi allenamenti!

Via Cantone, 24 - AGLIANA - tel 0574 712 333
www.egyzia.it - info@egyzia.it

egyzia è la palestra che ti vizia!



FRANTOIO LEONARDO



**GRANDE
NOVITA'!!!
"GRAMOLE AD
ATMOSFERA"**



Fra i primi in Toscana ad usare la nuova tecnologia delle "gramole" in atmosfera controllata.

Il nuovo sistema termocondizionante favorisce il naturale mantenimento delle caratteristiche organolettiche. Tutto il processo è seguito attraverso un sistema computerizzato che controlla istante per istante ogni fase della lavorazione.

Il Frantoio Leonardo invita tutti a visitare l'impianto.

DOMENICA 2 OTTOBRE APERTURA SPECIALE per la presentazione dei nuovi macchinari. Vi aspettiamo!

Via Piemonte (trav. Viale Europa), 38 • Quarrata (PT)
tel. 0573 775274 • cell. 335 6855643 • info@frantoioleonardo.com



Voi di Qua
I quarratini scelti dai lettori

Grazia Michelozzi

Da quarantadue anni in piazza

di David Colzi

Nei primissimi giorni di settembre piazza Risorgimento è tutta un fremito, animata da un insolito via vai di gente occupata a montare il palco per il "Settembre a Quarrata". Il parcheggio davanti al bar Grazia non è praticabile per via del carico e scarico del materiale degli addetti ai lavori, quindi parcheggio nella piazzetta Aldo Moro e raggiungo a piedi quello che per tutti è "il ritrovo dei quarratini". Ad attendermi, dietro il bancone c'è lei, la signora Grazia che da ormai quattro decenni è l'anima del bar che porta appunto il suo nome. Appena ci sediamo in disparte, per cominciare la nostra chiacchierata, mi fa subito sapere a scampo di equivoci, che lei è *più brava a lavorare che a parlare*. E invece non è così, perché non appena gli chiedo la storia del suo bar, lei inizia a raccontare, cercando di essere più precisa possibile. Era il 1969, quando tutto ha avuto inizio. Quelli erano anni d'oro per chi aveva voglia di mettersi in gioco: infatti, come recita

un vecchio adagio popolare: *"bastava piantare un osso in terra, perché ci crescesse una quercia"*. I primi quattro anni Grazia li ricorda pieni di fatica e speranza, passati a lavorare senza neanche un giorno di ferie. Ovviamente all'inizio il locale era più piccolo, un terzo di quello che vediamo oggi, perché ciò che vediamo oggi è il risultato ottenuto unendo tre locali l'uno di fianco all'altro che avevano attività commerciali diverse. In uno di questi c'era anche l'altra attività di famiglia, un negozio di "Caccia e Pesca". Alla metà degli anni '70, Grazia si trovò a fare una scelta: o il nuovo bar, che prometteva bene, o il negozio: mandare avanti contemporaneamente le due attività era impossibile. La scelta fu chiara: << *A me piaceva molto stare a contatto con la gente e questo lo sperimentavo ogni giorno nel negozio di Caccia e Pesca. Il bar mi è sembrata la scelta migliore, perché è da sempre un centro di aggregazione per la vita cittadina, quindi potevo apprezzare la compagnia di un*

ANTICA MACELLERIA
“i MENICI”
 dal 1965

Macelleria - Salumeria
 Produzione propria
 Carni di prima scelta
 Servizio Banchetti e Ricevimenti

Messaggio pubblicitario a pagamento. Icona Studio.

Una storia di famiglia

Fello Nicolai, soprannominato dagli amici il “Loppa” era proprietario di una macelleria a Valenzatico; spesso ad aiutarlo c’era un ragazzino conosciuto come “Frusta” che, sebbene di mestiere facesse il calzolaio, appena poteva si infilava il grembiule e andava nella bottega a tagliare le carni. Così, quando Fello decise di andare in pensione, gli venne quasi naturale pensare a lui come futuro proprietario. “Frusta”, il cui vero nome era Arrigo Menici, rilevò la macelleria nel 1959. Sotto la sua gestione la macelleria rimase nella vecchia sede fino al 1965, anno in cui decise di ricavare un fondo ed un laboratorio dalla sua abitazione a Casini, in Via Statale. All’epoca era abitudine fare le consegne a domicilio, caricando i cartocci di carne sulla bicicletta. Giampiero, figlio di Arrigo, iniziò così ad aiutare il padre già all’età di 13 anni. Anni dopo, l’improvvisa scomparsa di “Frusta” lascia tutto nelle mani del giovane Giampiero, che decide di seguire le tradizioni del padre fino ad oggi. A prendere le redini di gusti e sapori di una volta, oggi, ci pensano il figlio Andrea e i nipoti Massimo e Marco, che con la loro esperienza maturata al fianco di Giampiero portano avanti le antiche tradizioni di famiglia.



Quarrata - Via Statale, 624 - Loc. Casini
 Tel. 0573 744097 - www.imenici.it

numero maggiore di persone, che ogni giorno venivano da noi>>. L’ultima “fusione” avvenne tra la fine degli anni ‘80 e primi ‘90, mentre il primo grande restauro è del 1992, a cui seguirà l’ultimo del 2009. Una storia passata così, sotto gli occhi di una intera città: <<Questo mestiere l’ho sempre fatto volentieri e se oggi continuiamo così bene è anche merito dei miei figli: Rosita in pasticceria e Lorenzo agli aperitivi>>. Ed è merito di Lorenzo (parola di mamma!) se il bar Grazia è diventato uno dei primi punti di ritrovo per gli aperitivi dei quarratini e non solo. Infatti sul finire degli anni ‘80 Lorenzo andava giovanissimo, in quel di Milano a scoprire i segreti dei Cocktail che tanto piacevano ai lombardi, e poi li riportava qui, in provincia. Ma se chiediamo di dirci altre cose che hanno reso famoso negli anni il locale, lei ci dice sorridendo tre parole d’ordine: *bomboloni* e *Radio Rombo*. Infatti negli anni in cui la famosa emittente quarratina era in auge (fine anni ‘70, primi ‘80), Grazia si ricorda benissimo che tutti andavano nel suo bar per gustare i famosi bomboloni delle ore 16.00. Dal 1969 insomma, il Bar Grazia è diventato un avamposto privilegiato per scrutare, stagione dopo stagione, come cambiava la città di Quarrata ed i suoi abitanti. Le chiediamo un bilancio su entrambi gli argomenti e lei, per quanto riguarda le persone, ci stupisce andando in totale controtendenza rispetto all’opinione di molti: << I quarratini (e più in generale i clienti che vengono da tutta la provincia) li vedo molto migliorati, nel senso che oggi sono più educati mentre prima erano più impazienti per non dire cafon. Forse sarà perché la mia generazione non ha potuto studiare (sorride)>> Invece quando si parla della città iniziano “i dolori”: Grazia infatti ci spiega che negli anni la piazza, come struttura, è cambiata in meglio, solo che la sua nuova “veste” meriterebbe un maggiore sfruttamento. Spesso feste e ritrovi pubblici si disperdono in molti luoghi o vie, svuotando così il centro cittadino di quella che dovrebbe essere la sua naturale vocazione di fulcro di aggregazione. <<Si potrebbe anche pensare che io parlo così perché ho un’attività commerciale in piazza>> dice lei <<ma provi a sentire anche l’opinione di altri cittadini: vedrà che non sono dissimili dalla mia>>.

Tanto lavoro dunque: ha mai pensato di “fare festa”? <<Confesso che l’ho pensato tante

volte, soprattutto da quando nel locale ci sono anche i miei figli. Mi spiace un po’ vedere che anche loro fanno questa “vitaccia”. Questo lavoro inizia ogni mattina prima dell’alba e finisce verso le due di notte. Così ti assorbe ogni attimo della giornata e della sera. Pensi che noi lavoriamo anche quando le altre persone “staccano” alle sette, oppure la sera dopo cena, quando escono a divertirsi: tutto questo fa sì che a volte ci si senta un po’ soli e credo che questo pesi persino ai miei figli, anche se hanno scelto loro di seguirmi in questa attività.>>

Però lei continua a lavorare instancabilmente: cos’è, amore? <<Assolutamente sì! Non ho mai pensato che questo lavoro mi rendesse ricca o famosa: quindi se l’ho fatto e lo continuo a fare, è per amore. Pensi che nei miei progetti iniziali, c’era il desiderio di stare dietro il bancone per una decina di anni e poi smettere; invece alla fine la passione ha vinto! Questo è molto tipico degli imprenditori quarratini. (sorride)>>

Per concludere, non possiamo dire niente sul guadagno, ma riguardo alla notorietà obiettiamo, infatti la signora Michelozzi è talmente amata dai suoi concittadini, che da più di un anno molti ci scrivono dicendo: *Ma perché non intervistate la mitica Grazia?* Ecco fatto!

Nel prossimo numero potresti essere tu a decidere chi dobbiamo intervistare, contattaci: david@iconastudio.it



Vendita:
 Personal Computer
 Notebook
 Periferiche
 Accessori
 Toner e Cartucce

Assistenza Tecnica:
 PC e Notebook
 Periferiche
 Reti LAN / WIFI



QUARRATA
VIA ROMA 29
Tel.0573-737203

QUARRATA UNDER 30

**VIETATO
AI MAGGIORI
DI TRENT'ANNI**



di Serena Michelozzi

Curiosando nelle giornate di alcuni dei ragazzi della nostra Quarrata, ho voluto raccogliere alcune notizie su come questi ultimi impegnino il loro tempo libero. Alessandro, 16 anni: <<Leggo, gioco al computer, ascolto musica in mancanza di hobby>>. Martina, 15 anni: <<Il mio tempo libero è gran parte del pomeriggio. Dopo lo studio vedo un po' di TV ed esco con il mio ragazzo. Dopo cena esco di nuovo, questa volta con i miei amici>>. Sono queste risposte che ci fanno capire che per alcuni di loro non ci sono molti pomeriggi impegnati e nemmeno una grande varietà di hobby preferiti. A mio avviso non c'è assolutamente niente di sbagliato nel permettersi delle volte tipi di divertimento più frivoli e spensierati, ma il messaggio che vorrei che arrivasse alle orecchie di molti miei coetanei e non, è quello dell'utilità di ampliare le nostre vedute e dirigersi anche verso svaghi più profondi e vantaggiosi alla nostra esperienza di crescita. Credo che dovrebbe essere molto importante sia per i più piccoli che per i giovani della mia età essere impegnati nel pomeriggio. Il divertimento è basilare per noi, dobbiamo solo imparare col tempo a dare un senso al nostro svago, impegnandoci in qualcosa di proficuo, nel civile, nel sociale e appagando in modo sano la nostra vita. Coloro che perseguiranno questa strada saranno sicuramente quei ragazzi che "faranno la differenza", che porteranno nel loro piccolo qualcosa alla nostra comunità e che saranno di esempio ai meno attivi. *Ma Quarrata aiuta i giovani volenterosi a realizzare e a portare avanti le proprie passioni? O a "invogliare" i più pigri a impegnarsi in qualcosa di serio?* Recentemente è stato fatto un ulteriore passo avanti grazie alla creazione nel 2008 del progetto "Kaleidoscopio", che si è posto come obiettivo, sia la creazione di nuove opportunità per i giovani, attraverso un centro di aggregazione giovanile, sia la pro-

mozione di politiche giovanili capaci di rispondere ai bisogni espressi dai ragazzi stessi. Sono stati coinvolti a questo scopo enti pubblici, scuole e organizzazioni di volontariato e del privato sociale presenti sul territorio, come le associazioni **Pozzo di Giacobbe**, **Polisportiva Olmi**, la **Cooperativa sociale "Gemma"**, le parrocchie di **S.Maria Assunta a Quarrata** e **S. Michele Arcangelo a Vignole**, la scuola di musica della **Filarmonica "G.Verdi"** e il gruppo **"Scout" di Quarrata**. Il gruppo degli 'Scout', ad esempio, dà la possibilità, per chi vi entra a far parte fin da piccolo, di fare nuove amicizie, capire fin da subito alcuni dei valori più importanti della vita e di imparare a vivere in gruppo sentendosi parte di un determinato contesto sociale, come del resto insegnano anche i gruppi dell'oratorio estivo organizzati annualmente dalla parrocchia di S.Maria Assunta. Le organizzazioni sportive orientano i giovani movimento e non alla sedentarietà, facendo sì che attraverso lo sport si possa imparare a porsi degli obiettivi, a raggiungerli grazie al nostro impegno e a godersi la sensazione di soddisfazione che il loro raggiungimento ci porta. Non posso sicuramente saltare i gruppi di volontariato, all'interno dei quali molti ragazzi mettono la loro forza e la loro energia a servizio di anziani, malati o disabili. Una forza corporale, ma anche una forza d'animo, che viene dal cuore! Bastano solo un po' di buona volontà e, a livello organizzativo, strutture tali da permettere, con la stesura di un programma specifico per questo scopo, un coinvolgimento sempre più cospicuo dei ragazzi di tutte le età. *E se pensiamo che non vi siano abbastanza centri di creatività che fanno per noi, aiutiamoli a nascere! Non esistono hobby? Facciamoli esistere. Non ci sono stimoli giusti per coinvolgere alcuni giovani a fare qualcosa? Ricerciamoli! Diventiamo attivi e pieni di fantasia e protagonisti del nostro futuro!*



Abituati come siamo a confrontarsi con le cose che vediamo, spesso tendiamo a sottovalutare tutto ciò che sentiamo. (Cosa

molto opportuna, in tante occasioni del nostro vivere quotidiano...).

Ma "sentire" non significa soltanto udire. Molte sono infatti le dimensioni del "sentire" ed infinite le sfaccettature con le variabili che si presentano di volta in volta...

Quando parliamo della funzione uditiva, sappiamo quanto essa sia importante per poterci relazionare con gli altri e con l'ambiente che ci circonda.

Da qui, la necessità di prendere in considerazione alcuni aspetti della dimensione fisica e di quella psicologica con l'obiettivo di fare chiarezza su certe convinzioni che si sono radicate nel tempo e delle quali gli operatori del settore hanno continui riscontri nel loro quotidiano lavorativo.

Per quanto attiene alla dimensione fisica dell'indebolimento della funzione uditiva, è opportuno ricordare che ogni caso deve essere considerato un caso a sé e che solo il medico otorino-audiologo può indagare ed eventualmente diagnosticare una perdita uditiva, prescrivendone i rimedi per la guarigione o per una eventuale riabilitazione.

Ciò premesso, è opportuno segnalare quanto frequentemente nell'immaginario collettivo si pensi alla perdita di udito esclusivamente come ad una diminuzione quantitativa della capacità di sentire.

E, per conseguenza, si crede che per correggere il problema sia sufficiente amplificare il suono fino a renderlo udibile.

Messaggio pubblicitario a pagamento. Icona Studio

Anche se esistono ipoacusie che possono essere corrette con questo tipo di approccio, nella maggior parte dei casi l'idea di "risolvere" un problema di udito sul piano della sola quantità è una mezza verità.

Frequentemente, associata alla diminuzione dell'intensità con cui si percepiscono i suoni, esistono infatti altri fattori molto importanti che caratterizzano una perdita uditiva.

Tra questi, segnaliamo i più ricorrenti:

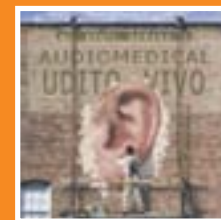
- *La riduzione della gamma dinamica, cioè l'incapacità di percepire naturalmente le varie sfumature di intensità del suono in ingresso,*
- *La riduzione della risoluzione in frequenza, ovvero la difficoltà a percepire distintamente due suoni diversi simultaneamente,*
- *La riduzione temporale, ossia la difficoltà a percepire due suoni diversi in rapida successione,*
- *L'udito binaurale, cioè l'impossibilità di cogliere con entrambe le orecchie importanti dettagli informativi utili alla localizzazione e alla percezione del messaggio parlato.*

Alla dimensione fisica del problema uditivo, non dobbiamo poi dimenticare di relazionare l'importanza di alcuni processi mentali cognitivi, definiti facilitatori, come l'attenzione e la memoria.

Processi mentali come la motivazione e l'atteggiamento sono anch'essi importanti come fattori extra-uditivi.

Avremo occasione prossimamente di fare cenno alla dimensione psicologica.

Dott. Gilberto Ballerini
Tecnico Audioprotesista



**UDITO: e
CERCHIAMO DI CAPIRSI**

MISURAZIONE DELL'UDITO
E COLLOQUI INFORMATIVI
SPECIFICI PER PRIMI UTENTI.

CONSULENZE E VALUTAZIONI
AUDIOPROTESICHE PER UTENTI
ESPERTI.

PROVE DI ADATTAMENTO
ASSISTITE E VERIFICHE DEL
BENEFICIO NEL TEMPO.

oticon
HEALTH

PISTOIA
Via Panciatichi, 16
Tel. 0573/30319

www.uditovivo.com
info@uditovivo.com

AUDIOMEDICAL

Centro per l'applicazione e l'adattamento degli apparecchi acustici

Nel centro storico di Pistoia da 30 anni.

Torta alla crema di marroni



Loretta
Cafissi
Fabbri

Colgo l'occasione per augurare ai miei concittadini di Quarrata un piacevole e sereno autunno.

Ingredienti:

130 gr di burro
130 gr di zucchero
270 gr di farina bianca
400 gr di marroni
3 tuorli d'uovo
2 bicchierini di limoncello
Mezza bustina di lievito per dolci

Preparazione:

Lessate le castagne e sbucciatele: passatele con il passaverdure per ottenere un impasto granulato. In una casseruola a parte, fondete il burro a bagnomaria, quindi aggiungete lo zucchero, la farina, i tuorli d'uovo ed infine il lievito. Adagiate questo impasto in una forma del diametro di circa 20 cm, quindi metteteci sopra il passato di marroni già preparato. Infornate per 30 minuti a 150 gradi. Sfornate e bagnate tutta la superficie con il limoncello. Fate raffreddare completamente. Poco prima di servire, spolverate con pochissimo zucchero a velo.

Nella ricetta del numero di giugno, abbiamo commesso un errore di "copia e incolla", mettendo il finale de **Il pane fatto in casa** di marzo su quello della **Frittata arcobaleno**, creando così sconcerto nel *povero lettore* che non capiva più come si scaldava il piatto in questione. Ce ne scusiamo ora, anche se ormai... *la frittata è fatta!*

David Colzi

Non trattiamo pazienti ma persone

Ogni persona è un caso a sè stante ed il trattamento si deve modellare sulle **esigenze globali** di chi si affida a noi. "Trattare" non significa solo occuparsi della lesione sfruttando le potenzialità che residuano dal danno indotto, ma curare anche l'aspetto psicologico ed emotivo instaurando un importante rapporto di **comprensione, fiducia e dialogo** tra il massofisioterapista e la persona in terapia.



Antonio Santinacci
vi invita a visitare lo studio in
via Trento 48 Quarrata - cell. 377 1701268

ISCRITTO ALLA **F.I.G.C. ITALIA**
COME OPERATORE SANITARIO





Danilo Caramelli

Un quarratino al fronte

di Marco Bagnoli

Danilo ci guarda negli occhi e ci racconta la sua vita. È nato il 2 maggio del '20, a Vignole. Ancora bambino è venuto a stare alla Ferruccia, dove ha fatto il biciclettaio, lo stesso mestiere che porta avanti qua agli Olmi, dagli undici anni fino ai diciassette; è un lavoro artigianale, tutt'altra cosa rispetto a quello del concessionario, che le biciclette la Bianchi glielie manda direttamente da Milano. Il 2 gennaio del 1940, a diciannove anni, Danilo parte per Bologna per il servizio militare; il 10 giugno l'Italia dichiarerà guerra a Francia e Gran Bretagna. Il suo gruppo prosegue l'addestramento a Sidi el Barrani, nella Libia cirenaica, dove gli italiani hanno il vecchio equipaggiamento del '15, solo il casco, come lo chiama Danilo, era diverso. Danilo è addetto alla fotoelettrica, una specie di faro della contraerea, che illumina gli aerei nemici, ma ti rende a tua volta un bersaglio visibile – una roba pericolosa, insomma, ma è la guerra e in guerra si muore, quindi finché hai paura vuol dire che sei ancora vivo. Dopo circa diciotto mesi, l'insediamento italiano viene preso dagli inglesi e i prigionieri portati in Egitto, passando per il deserto – prima sugli stessi

mezzi italiani, quindi direttamente a piedi. Staranno sei mesi in Egitto, con un capitano burbero più del dovuto, sembra per via della moglie, rimasta uccisa nei bombardamenti tedeschi su Londra. Ad Alessandria ci sono pure gli Australiani, una delle tante forze del Commonwealth; per fortuna: è l'occasione per cercare di rimediare qualcos'altro da mangiare e così gli italiani si presentano al porto e scaricano queste navi che vengono dall'altra parte del mondo – manco a farlo apposta trasportano lastre di eternit, ma la fame sembra ben più dannosa alla salute. Poi da Suez i prigionieri vengono imbarcati su di un mercantile olandese, il New Amsterdam: sul porto li attende una sonora grandinata, quella del contingente scozzese di scorta al convoglio, che li bastona col calcio dei fucili dai lati della passerella; il comandante è il solo a scandalizzarsi, anche perché è l'unico civile. Nel canale ci restano un mesetto, per via di tutte quelle mine, ma finalmente raggiungono Durban. Qui gli vengono tagliati i capelli, sono spogliati dei loro stracci ed inviati alle docce per lavarsi: dei campi tedeschi ancora non se ne sa niente altrimenti col cavolo che ci

sarebbero entrati. Ad attenderli all'uscita ci sono le divise degli inglesi, le stesse dei soldati, soltanto contrassegnate da una toppa cucita sopra. Questi uomini con sopra il marchio sono fatti salire sopra un treno merci – meglio – caricati in un carro bestiame, chiusi dentro e spediti giù per un altro mesetto di viaggio, fino a Pretoria. Il vagone non si apre mai, il mangiare arriva qualche giorno si a qualcun'altro no, però il bidone che fa da latrina è sempre a disposizione in mezzo a loro. La loro destinazione si chiama Zonderwater, il campo nel quale saranno condotti prigionieri oltre centomila soldati italiani; una città con 24 miglia di strade. Qui si continua a rubare la sopravvivenza ad un altro giorno. Cercare di fregarsi qualcosa da mangiare dal mucchio delle bucce di patate è un lavoro rischioso, perché dalle garitte ai quattro angoli sparano senza tanti complimenti e allora bisogna giocare a nascondino col solito faro, che gira e gira e illumina come può la sua parte di notte. Per tenere a distanza il più possibile quella maledetta vitaccia Danilo insiste come può per un posto nelle cucine, dove i favori comunque si pagano, ma almeno si possono fare degli scambi per un po' di carne. Nel Sudafrica i bianchi che scavano diamanti abitano le loro villette di signori e capita spesso che cerchino gente per dei lavori: a Danilo, che sarebbe meccanico, qualcuno suggerisce di dirsi giardiniere, perché è un mestiere che ti rende utile a qualche cosa, con tutti questi giardini vittoriani che ci sono in giro – la stessa cosa viene detta ai prigionieri dei tedeschi, solo che nei loro campi non ci cresce molta erba. E Danilo s'inventa giardiniere, cincischiano con le erbacce, tagliuzzando un po' qua e là, finché un altro italiano suo compagno, si mette nei guai con la figlia del padrone e vengono cacciati tutti e due. L'8 settembre li sorprende a Pretoria, la guerra è finita; ma fino al febbraio dopo di tornarsene a

Adottiamo un nonno?



casa ancora non se ne parla. Raggiungono Napoli nel '46. Roma. Alla stazione di Pistoia ci sono rimasti solo i binari. Arrivati ai Casini la sensazione di estraneità si è oramai infilata nelle ossa – tutta la zona è stata pesantemente minata e non si capisce più chi o che cosa si dovrebbe riconoscere. Danilo si sposa a 31 anni, nel '51, con Ersilia, rimette in piedi le sue biciclette, ancora con Nilo, suo fratello; poi passa ai motorini, per non vedersi scavalcato dal "progresso" come il su' babbo, che faceva il vetturino e poi dovette vendersi i cavalli. Nasce Perla, la loro unica figlia e nel 1960 Danilo apre l'autolavaggio, forse il primo di Quarrata, che fino agli anni novanta farà la fila per la strada. Perla sposa Riccardo e arriva Irene. Ersilia si scopre attrice con la Loggetta, per vent'anni di fila. E quest'anno è nato Alberto, Danilo è bis-nonno e una nostalgia dell'Africa, che ancora fiammeggia all'orizzonte, sembra raccontargli i suoi anni migliori.



Cari nipoti, dimostrateci quanto tenete ai vostri nonni (e nonne) segnalandoci chi vorreste veder intervistato sulla nostra rivista: inviate una e-mail a david@iconastudio.it e motivate la vostra scelta con qualche riga di presentazione. Vi aspettiamo!





La vendemmia del 2011

di Giancarlo Zampini

Le vigne lungo i crinali del Montalbano sono colorate di rosso e bianco come non mai. Le ciocche d'uva abbondano; si presenta una vendemmia da ricordare come qualità e quantità. Il nostro giro di osservazione lo abbiamo fatto nelle tre aziende agricole più giovani di Quarrata, anche se vecchie come tradizione: l'Azienda Agricola dei Fratelli Betti, Gherardo e Guido, con la regia di babbo Paolo; quella di Luca Michelozzi; infine da Valeria Poggi Banchieri della Fattoria di Santonuovo. Il territorio quarratino con il suo Montalbano è certamente uno dei più vocati alla produzione del vino, vanta anche presenze centenarie, fra tutte l'Azienda Spalletti di Lucciano. La produzione riguarda il Chianti IGT, e poi i vini rossi, quelli



rosati, i bianchi e l'immancabile Vin Santo. Vino chiama olio, extra vergine di oliva sia chiaro, ma riguardo questo prezioso prodotto le notizie sono abbastanza negative: poche le olive e piccole, in alcuni casi hanno subito l'attacco della terribile "mosca". Meglio parlar di vino!



Nelle foto: le vigne in via Boschetti e Campano; Gherardo Betti presso il "cantinone" dell'azienda.



**Insieme
è meglio!**



Per la tua pubblicità su
NOIDIQUA
IconaStudio 0573 700063
commerciale@iconastudio.it



MELANI SHOP
Bambino 0/16 Intimo Biancheria

1000 mq a tua disposizione dove troverai le migliori marche moda, intimo e biancheria per il tuo bambino!

ai prezzi più convenienti!



*dalla culla
alla scuola!*

*per il tuo bambino
da 0 a 16 anni!*

Zona Commerciale OLM - Quarrata
Tel. 0573 700204 - www.melanishop.com

Concludendo la verità ridendo

di Massimo Cappelli



CARI COMPAGNI

Carissimi amici, o meglio... cari compagni, dopo il *Concludendo* dalla connotazione tutta fascista del numero di giugno, per fare da contrappeso, dal profondo del cuore, mi viene da chiamarvi compagni. Dovete sapere che con la veste littoria del numero scorso, non sono passato proprio del tutto inosservato: molti amici e conoscenti hanno colto nella giusta maniera l'ironia del pezzo da me scritto e mi hanno riferito di aver sorriso come si sorride di fronte ad una goliardata. Qualcuno invece (per fortuna pochi) fraintendendo, mi ha fatto l'occhiolino come a dire: *Caro camerata quando c'era Lui, le cose andavano meglio e i treni arrivavano in orario!* Ecco, io a questi vorrei rispondere come sicuramente avrebbe risposto il grande Massimo Troisi: *"eeeh va buo' ... per far arrivare i treni in orario, c'era bisogno di mettere Mussolini a capo del Governo? Cioè... Baaastavaaa farlo diventare capostazione... no?"*

Ma ora devo andare avanti con questo *Concludendo* e visto il gradimento dei *quadretti quarratini* dove ho raccontato episodi più o meno recenti, (vedi i numeri di settembre e dicembre 2010) avrei proprio voglia di riprendere questa linea tutta *Amarcord*, per cui, nelle pagine che seguono proveremo ancora a ricordare insieme la nostra Quarrata di una generazione fa, o giù di lì. Che ne dite? Ci proviamo? Sì? E allora... Via! Per quanto mi riguarda, e sono convinto che molti saranno d'accordo con me, uno dei periodi più belli dell'anno è proprio il mese in cui siamo adesso: Settembre. Oltre che appartenere ad una stagione ideale per il clima e non solo,

questo mese, come canta Francesco Guccini in una sua canzone: *"Dopo l'estate porta il dono usato della perplessità... della perplessità. Ti siediti e pensi e ricominci il gioco della tua identità, come scintille bruciate nel tuo fuoco la possibilità... la possibilità"*. Personalmente devo dire che per un lungo periodo, la mia identità professionale è stata connessa a Quarrata e al settembre, e stando al testo di Guccini, forse è vero, qualche *possibilità* l'ho bruciata anch'io; ma è vero anche che per molti anni, con l'Amministrazione Comunale dell'epoca abbiamo organizzato il *Settembre a Quarrata* in maniera egregia, creando opportunità per molte associazioni, offrendo visibilità a molti commer-

cianti, istituendo una fiera campionaria e allietando le serate dei cittadini con un programma ricco di manifestazioni e spettacoli. Stando sempre al testo, qualche *perplessità*, forse, ce l'ho sul *Settembre a Quarrata* che viene organizzato oggi, ma questa è un'altra storia e non voglio polemizzare. Piuttosto, cerchiamo di ricordare cosa succedeva in settembre, a Quarrata, (scusate il bisticcio di parole) nel bel mezzo della seconda metà del secolo scorso. Ricordate? Arrivava la Fiera e con essa il Luna Park in piazza Risorgimento. C'era l'autoscontro (o *Autopista*, come la chiamavano molti) davanti alla mostra del Lenzi che occupava gran parte della piazza. A seguire la ruota panoramica, che tutti noi chiamavamo impropriamente *Stella* (chissà poi perché), la ruota veniva montata davanti alla Caccia e Pesca di Donello e Luigi, al lato della strada. Dalla parte opposta, alle spalle dei giardini (non importa che vi ricordi che la piazza aveva la vecchia disposizione) c'era il tiro a segno, a fianco la sala giochi, a seguire il chiosco dei pesciolini e la giostra per i più piccoli. Sparsi al centro della piazza, c'erano i palloni per i pugni e il *toro* misuratore di forza. Al lato della strada, proprio davanti alla ferramenta di Paolo Giuntini dove la piazza era curva, c'erano i dischi volanti. Nei giorni più vicini a quello della Fiera, c'erano molti banchi di *chicchi*, e quasi davanti al Bar Moderno, si sistemava il mitico chiosco del *Gioco delle Bambole*. Molti si ricorderanno questo grande imbonitore che esponeva prodotti di alta tecnologia, prometteva televisori a tutti per poi regalar solo caramelle. Questo gioco, molto probabilmente praticato in tutta Italia, ha ispirato il regista televisivo Michele Guardì, il "comitato" di Rai Uno e il suo gruppo di autori, per la realizzazione di format televisivi come: *I Fatti Vostri*, *Piazza Grande* e *Affari Tuoi*. Credo che per una ventina d'anni l'allestimento del Luna Park in Piazza Risorgimento sia stato proprio questo,

e credo anche che tutta la piazza, per tutto il periodo, sia stata per molti giovani di allora, luogo di sfrenato divertimento, culla di amori appena sbocciati, ring di feroci scazzottate e teatro di tanti scherzi goliardici. Ricordo come fosse ora, l'iconfondibile odore che emanava l'autoscontro, dovuto probabilmente allo sfregamento delle ruote con la pista di ferro, molto simile a quello di ogni stazione ferroviaria. Ed ho sempre nelle orecchie la squillante voce della signora Picci, quella bella donna coi capelli rossi che invitava, fra un pezzo di musica e l'altro, (peraltro musica accuratamente selezionata fra i migliori brani della hit parade di quel tempo) i presenti a fare un nuovo giro: *<<Via... Altro giro... Altra corsa veloce... In vettura... Attenzione alle gambe... Si gira>>*. A questo richiamo erano molti i giovani che acquistavano l'abbonamento: sei gettoni 250 lire, che facendo un po' di conversione in euro, dovrebbero essere circa 13 centesimi. Questo budget consentiva una ventina di minuti al volante, per *schiantarsi* contro al più acerrimo nemico, o per tentare di imbroggiare quello *schianto* di ragazza individuata poco prima, magari sedendo e guidando in maniera stravagante e bizzarra, per farsi notare meglio, fino a che dall'altoparlante, l'assordante richiamo: *<<Giovane composto in vettura eh... Altro giro... Altra corsa veloce...>>*. Ogni settembre non mancavano scherzi e burle, uno dei più praticati e di maggior successo, che molti di voi sicuramente ricorderanno, era la beffa dell'Uga. Prima di addentrarmi nel racconto è d'obbligo però una premessa: questa presa in giro aveva già allora origini un po' più lontane, era nata nella frazione di Casini qualche anno prima e veniva praticata non solo in settembre nel periodo della Fiera, bensì tutto l'anno, bastava fosse individuato il malcapitato di turno ed una vecchia casa disabitata. In sostanza c'era un "direttore di scena" che individuava il "pollo" e facendo leva sulla sua



tempesta ormonale tipica della pubertà, gli faceva credere, d'accordo con tutta la combriccola, che a pochi chilometri, in una casa di campagna, abitava, sola con il fratello squilibrato, una certa Uga: una insaziabile ninfomane che si concedeva a chiunque si presentasse, ad una certa ora, solo di notte. Molti ragazzi della compagnia giuravano di esserci stati e, con convincenti racconti a luci rosse, contribuivano, per tutto il giorno, a stimolare le fantasie erotiche del poveretto che veniva però anche messo in guardia sulla possibilità dell'anticipato rientro a casa del fratello pazzo e ubriaco, per cui molto violento. Concordato l'appuntamento due attori travestiti, uno da donna e uno da "matto", precedevano l'arrivo di tutta la banda e si preparavano ad accogliere il galletto eccitato. Per rendere più veritiera la scena, il soggetto veniva preceduto da un paio di attori che, nudi e rigorosamente al buio, trattandosi di casa disabitata, simulavano foneticamente un amplesso. Il ragazzo veniva fatto spogliare come mamma lo aveva fatto e, chiamato per nome dalla "vogliosa", veniva invitato a salire in camera. Sistematicamente dalla penombra usciva fuori urlando e inveendo il fratello, quasi sempre interpretato da un gigante,

facendo scappare dalla paura il... vistosamente eccitato pollastro, che il più delle volte veniva abbandonato per interminabili quarti d'ora nella campagna quarratina o ancora peggio, con una mano davanti e l'altra dietro, per le vie del paese. Pensate che qualcuno c'è cascato reiterate volte, e confidandosi con chi lo aveva portato, pare abbia detto: <<Che sfortuna, possibile che il fratello torni sempre a casa quando tocca a me?>>. Questa è la burla dell'Uga, praticata nei decenni ad una grande moltitudine di individui maschi quarratini, molti dei quali giureranno di essere solo stati fra i promotori dello scherzo e mai vittima. Chiedetelo ai vostri padri o ai vostri fratelli maggiori, sicuramente vi risponderanno che ne hanno sentito parlare ma non vi diranno mai di essere stati nudi, nascosti per ore al freddo in attesa di essere recuperati.

Come?!? Come faccio a conoscere lo scherzo così nei minimi dettagli? Perché... Mi è stato raccontato più volte e molto bene... no?!?

Ciao ciao... ci vediamo a dicembre!

Umino Egelli

NOIDIQUA
IL QUARRATINO

Dopo il successo dell'articolo sul Biblos di Quarrata a giugno, dedicheremo ampio spazio al Club Del Diavolo.

NEL NUMERO di dicembre

La nostra rivista è anche su Facebook. Cercateci con il nome di Noidiqua Trimestrale



Per segnalazioni: david@iconastudio.it



ESPRIMITI AL MEGLIO!



Fare

e non comunicare

equivale a non fare.

Gestione dell'immagine:

- studio e redazione di cataloghi, leaflet e materiale pubblicitario
- studio e redazione di etichette

Ufficio stampa e P.R.:

- copywriting
- stesura e redazione di comunicati stampa ed articoli

Marketing:

- strategie di marketing personalizzate e finalizzate a obiettivi
- realizzazione di campagne pubblicitarie.

Web Marketing.

Eventi, mostre.

ICONA STUDIO - Via Montalbano 489 - 51038 Olmi (PT) tel. 0573 700063 - fax. 0573 718216

www.iconastudio.it - info@iconastudio.it

Ottica Nesti
soluzioni per i tuoi occhi

CHE MONDO MERAVIGLIOSO



CON **NOI** LO PUOI **VEDERE.**

Corso Gramsci, 164 - 0573 30380 - Pistoia (PT)
w w w . o t t i c a n e s t i . i t